



GIUSEPPE MACRI'

Candidato a sindaco di
Garbagnate Milanese

**PROGRAMMA
AMMINISTRATIVO
2022/2027**

LA CITTA' CHE VOGLIAMO.

Il programma che proponiamo per l'amministrazione dei prossimi cinque anni punta allo sviluppo della città, uno sviluppo sostenibile, ma capace di valorizzare tutte le caratteristiche naturali, sociali ed economiche della nostra comunità. La nostra città è sede di servizi e infrastrutture di interesse sovracomunale che non sono state adeguatamente poste nel contesto metropolitano. Con le sue risorse ambientali, Garbagnate può strategicamente diventare un punto di riferimento e di attrazione per l'alto milanese e per la stessa Lombardia, ben integrato e con un ruolo nella comunità metropolitana.

Quello che vogliamo è un ruolo per Garbagnate nella più ampia sfera dell'area metropolitana: Garbagnate polo della natura, della salute e dell'istruzione.

Riteniamo che queste nostre attenzioni verso l'ambiente, se ben valorizzate e sostenute, possono anche diventare un volano di sviluppo per nostra città. Per realizzare nuove opportunità di impresa, offrire nuove opportunità di occupazione, favorire nuove forme di commercio sostenibile e di vicinato, oltreché migliorare la qualità della vita dei garbagnatesi.

Ovviamente lo sviluppo di tali potenzialità deve sposarsi e armonizzarsi con il territorio e con l'ambiente, in senso sostenibile per la Comunità. Il sistema dei servizi, della mobilità e dell'uso del territorio devono coniugarsi in sintonia con i principi di sostenibilità lanciati dall'ONU. In sintonia con il Decennio per il Ripristino dell'Ecosistema - iniziativa lanciata il 5 giugno 2021 dall'ONU che prevede una "missione globale di far rivivere miliardi di ettari, dalle foreste ai terreni agricoli, dalla cima delle montagne alle profondità del mare" - vogliamo porre la nostra Città in prima fila per contribuire al conseguimento di questo ambizioso obiettivo. Ciò non solo per le estese aree boschive e per i parchi già presenti sul nostro territorio, ma anche con una ricostruzione e miglioramento di un contesto ambientale urbano, in questi ultimi anni drasticamente ridotto e poco considerato dall'attuale amministrazione locale.

Ma vogliamo anche di più: indurre i cittadini ad uno stile di vita sano, che sia alla base delle scelte di amministrazione affinché il territorio aiuti ad eliminare le diseguaglianze e le incoerenze: Garbagnate può entrare nella Rete delle Città Sane.

Inoltre, vogliamo far rivivere il paese riportando a Garbagnate tutti gli eventi, le attività culturali e le iniziative utili: le attività non devono essere legate soltanto alla biblioteca o agli oratori, ma devono essere alla portata di tutti i cittadini, devono essere esportati anche nei quartieri più periferici (teatro itinerante, danze tradizionali di altre etnie,...).

Il nostro programma è articolato e suddiviso in otto aree di intervento: **1 ATTRATTIVITÀ** (idee e progetti per rendere Garbagnate attrattiva verso chi abita nell'area della città metropolitana), **2 SOSTENIBILITÀ** (per il territorio e l'ambiente), **3 INCLUSIONE** (sociale), **4 INNOVAZIONE e PARTECIPAZIONE** (trasparenza e informazione), **5 VITALITÀ** (giovani, cultura e sport), **6 MEMORIA** (storia e i ricordi), **7 STRUTTURA AGILE** e **8 SICUREZZA**.

Sommario

LA CITTA' CHE VOGLIAMO.....	2
1. ATTRATTIVITA' : GARBAGNATE ATTRATTIVA - INTERVENTI STRATEGICI, PROGETTI E IMPEGNO CON ENTI SOVRACOMUNALI PER UNA GARBAGNATE PROTAGONISTA	4
1.1, VECCHIO OSPEDALE: GARBAGNATE SEDE UNIVERSITARIA.....	4

1.2. POLO LICEALE: liceo scientifico, scienze umane e artistico	5
1.3. PARCO DELLE GROANE: RISORSA NATURALE, OCCASIONE DI LAVORO AGENDA ONU 2030	6
1.4. FORNACI - LA CITTÀ DEI MATTONI	6
1.5. STAZIONI FERROVIARIE: VALORIZZAZIONE DEI TRASPORTI FERROVIARI E COLLEGAMENTI MEZZI PUBBLICI	6
1.6. AREA EX ALFA ROMEO	7
1.7. PE4 E ASSE COMMERCIALE DELLA VARESINA.....	7
1.8. OSPEDALE, CASA DI COMUNITA' E RSA SANDRO PERTINI, RILIEVO DI UN POLO SANITARIO A LIVELLO REGIONALE.....	8
2. SOSTENIBILITÀ: TERRITORIO, AMBIENTE E MOBILITÀ, AGENDA 2030 E RETE CITTÀ SANE.....	9
2.1. Rivoluzione Green.....	9
2.2. Urbanistica.....	10
2.3. Una città pensata per l'attrattività verso i nuovi nuclei familiari	11
2.4. Strade, arredo urbano, parchi e verde.....	11
2.5. Mobilità.....	13
2.6. Parcheggi e viabilità	14
2.7. Città amica degli animali e della biodiversità	14
2.8. Efficientamento Energetico	15
2.9. Gestione dei rifiuti	15
3. INCLUSIONE: interventi per il sociale	16
3.1. Garantire pari opportunità	17
3.2. Aumentare le opportunità per l'occupazione.....	18
3.3. Una Città "Amica" degli anziani	19
3.4. Attenzione alle disabilità: una città accessibile a tutti.....	20
3.5. Servizi alle famiglie - Garbagnate "città amica" dei bambini e delle famiglie.	21
3.6. Il bisogno abitativo	22
3.7. Contrasto alla povertà	23
3.8. Percorsi di accoglienza.....	24
3.9. Internazionalizzazione	24
3.10. Salute dei cittadini	25
3.11. LGBTQ+	26
4. INNOVAZIONE E PARTECIPAZIONE.....	27
4.1. Agenda Digitale.....	27
4.2. Città connessa – Smart City : sviluppo fibra e wi-fi.....	27
4.3. Partecipazione della cittadinanza - Forum e consigli comunali di quartiere	28
4.4. Bilancio partecipato.....	29
5. VITALITÀ – ENERGIE PER LA COMUNITA'	29
5.1. Scuola.....	29

5.2.	Giovani	32
5.3.	Lo sport in città	33
5.4.	Una città che attiva Cultura	35
5.5.	Sviluppo del commercio	38
5.6.	Incentivo alla nuova economia sostenibile.....	38
6.	MEMORIA.....	39
6.1.	Il museo di Siolo e Museo Diffuso	39
6.2.	Archivio storico fotografico.....	39
6.3.	Archivio storico delle associazioni	40
6.4.	Il servizio dei cimiteri.....	40
7.	STRUTTURA AGILE.....	41
7.1.	Adeguamento della struttura organizzativa	41
7.2.	Controllo di gestione.....	42
7.3.	Società partecipate	42
7.4.	Patrimonio comunale	43
7.5.	Fondi strutturali e comunitari.....	43
8.	SICUREZZA	44
8.1.	Sicurezza Integrata.....	44
8.2.	Promozione della legalità e della sicurezza stradale.....	45
8.3.	Attività di prevenzione legate all'emergenza coronavirus	46
8.4.	Ruolo della Polizia Locale.....	46
8.5.	I vigili del fuoco.....	47
8.6.	Ruolo del volontariato di soccorso	47
8.7.	Sicurezza ambientale	47
CONCLUSIONI	48

1. ATTRATTIVITA' : GARBAGNATE ATTRATTIVA- INTERVENTI STRATEGICI, PROGETTI E IMPEGNO CON ENTI SOVRACOMUNALI PER UNA GARBAGNATE PROTAGONISTA

.11, VECCHIO OSPEDALE: GARBAGNATE SEDE UNIVERSITARIA

La proposta che si vuole formulare è quella di convertire gli edifici del vecchio ospedale e il bosco come sede universitaria o di ricerca scientifica/ambientale.

La scelta può riguardare la Facoltà di Scienze Agrarie e Alimentari dell'Università degli studi di Milano. In seno a questa istituzione universitaria trovano posto i corsi di laurea in Scienze della produzione e protezione delle piante e Progettazione delle aree verdi e del paesaggio – Interateneo. Questi corsi hanno sede in Milano città, in zona città studi.

La seconda alternativa è Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra dell'Università degli Studi di Milano Bicocca, che accoglie il Corso di laurea in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente.

Questi corsi di laurea utilizzano serre e orti botanici nel territorio milanese, ovvero: l'Orto botanico di Brera, l'Orto Botanico di Toscolano Maderno e quello di Cascina Rosa.

In realtà nessun bosco naturale è a disposizione delle suddette strutture universitarie. La messa a disposizione dell'Università di gran parte dell'area boschiva determina la possibilità contemporanea di preservare e valorizzare un'importante risorsa naturale del territorio.

In ultima analisi vi è la possibilità di istituire un centro ricerche scientifiche/ambientali, coinvolgendo risorse private e fondi di ricerca nazionali e internazionali.

La conversione delle aree di degenza a vocazione di aule di lezione e biblioteche è assolutamente in linea con il risparmio energetico e il contenimento dei costi di manutenzione. Infatti, il riscaldamento ai fini didattici e le tecnologie necessarie per l'illuminazione, le connessioni informatiche ed i servizi igienici sono notevolmente ridotte rispetto all'uso sanitario.

La vicinanza della struttura con la stazione delle ferrovie Nord completa la cornice di fattibilità del progetto con una mobilità adeguata alle aspettative.

Sicuramente la destinazione del vecchio ospedale, a sede universitaria di a vocazione ambientale è un progetto che consente di preservare l'ambiente e di valorizzarlo contemporaneamente, anche sotto il profilo economico, non solo la città di Garbagnate, ma l'intera zona del Parco delle Groane e dei comuni limitrofi. Infatti, l'indotto sul territorio di una sede universitaria è senza dubbio positivo per i trasporti, per le attività commerciali ricettive, di ristorazione e di studio. Inoltre, può diventare centro di richiamo per lo studio e la valorizzazione ambientale della zona, promuovendo il Parco delle Groane e i comuni che lo compongono, come risorsa di studio e come vero polo della natura per tutta la regione.

La soluzione, peraltro, considerati i vincoli urbanistici, paesaggistici e architettonici della struttura, sembra essere quella che meglio possa valorizzare la proprietà.

Appare, quindi, auspicabile che la Città Metropolitana si faccia promotore verso la proprietà del Comune di Milano e verso le Università per far conoscere e illustrare il progetto e sondare l'interesse e degli enti.

Questa proposta potrebbe realmente porre fine alla situazione precaria della struttura che, pure essendo nel territorio di Garbagnate e di Senago, da anni è simbolo di degrado e di abbandono.

1.2. POLO LICEALE: liceo scientifico, scienze umane e artistico

Dal 1985 Garbagnate è sede del liceo Scientifico. Inizialmente era sezione distaccata del Liceo Scientifico B.Russell di Milano. L'istituto di Istruzione Superiore "B.Russell" prende vita il primo settembre 2000, mediante l'aggregazione con la sede distaccata di Arese del Liceo Artistico Umberto Boccioni. Oggi il liceo ha ampliato la sua offerta didattica, proponendo 4 indirizzi di liceo: Liceo Scientifico – delle Scienze Applicate e delle Scienze Umane nella sede di Garbagnate e il Liceo Artistico Lucio Fontana nella sede di Arese. L'istituto solo a Garbagnate ospita circa 800 studenti, a cui si aggiungono i circa 450 dell'artistico di Arese, per un totale di circa 1300 studenti.

L'attuale sede di Via San Carlo è inadeguata per collocazione e struttura e non offre la possibilità di espansione. Da anni i ragazzi del liceo si appoggiano al lontano centro sportivo comunale per svolgere le ore di educazione fisica.

OBIETTIVI

- Con le due stazioni ferroviarie la nostra città la sede elettiva per un polo che possa ospitare tutte e tre le strutture.

PROPOSTE

- L'amministrazione comunale, di concerto con quella della città Metropolitana potrebbe sfruttare i fondi messi a disposizione per il PNRR o altri fondi europei per ristrutturare la vecchia fornace o, in alternativa, promuovere presso una parte dell'ex ospedale la realizzazione di tale struttura.

1.3. PARCO DELLE GROANE: RISORSA NATURALE, OCCASIONE DI LAVORO AGENDA ONU 2030

Le Groane sono una zona di grande interesse geologico e botanico all'interno del più vasto territorio di brughiera che occupa l'alta pianura lombarda. Superfici boschive e vaste lande di brughiera costituiscono le caratteristiche fondamentali di questa zona. Rigogliosa è anche la fauna che popola l'intera riserva. La gestione è affidata ad un ente multi territoriale, di cui Garbagnate è parte. Tra gli obiettivi della formazione del parco vi è la fruizione sociale del territorio per la contemplazione, il tempo libero la ricreazione, secondo livelli di turismo in armonia con l'ambiente protetto. La tutela delle biodiversità e dell'ambiente del parco si sposa perfettamente con gli obiettivi dell'agenda ONU 2030.

Garbagnate ha le due stazioni ferroviarie più vicine al parco. Dalle stazioni della nostra città dipartono sentieri e percorsi che consentono la visita di un'ampia area del parco stesso.

OBIETTIVI

- Dobbiamo puntare a valorizzare il parco affinché diventi punto di attrazione sostenibile per la nostra città e fonte di nuovi posti di lavoro compatibili per il territorio.

PROPOSTE

- Attuare politiche di promozione e sviluppo, di concerto con gli altri comuni e gli altri enti per aumentare i controlli e la vigilanza del parco.
- Valorizzare e implementare percorsi turistici lungo il parco, realizzando infrastrutture di accoglienza sostenibili e compatibili con l'ambiente.

1.4. FORNACI- LA CITTÀ DEI MATTONI

L'archeologia industriale è una branca (ramo) dell'archeologia che studia, applicando un metodo interdisciplinare, tutte le testimonianze (materiali e immateriali, dirette ed indirette) inerenti al processo d'industrializzazione fin dalle sue origini, al fine di approfondire la conoscenza della storia del passato e del presente industriale.

Le testimonianze attraverso cui l'archeologia industriale può giungere a questa conoscenza sono i luoghi e le tecnologie dei processi produttivi, le tracce archeologiche generate da questi, i mezzi e i macchinari attraverso cui questi processi si sono attuati, i prodotti di questi processi, tutte le fonti scritte a loro inerenti, le fonti fotografiche, orali, i paesaggi segnati da questi processi e perciò detti paesaggi industriali.

Le fornaci rappresentano una testimonianza della storia produttiva dell'Italia ottocentesca e una parte fondamentale di storia della nostra città

In altri parchi lombardi è stato già sperimentata la conversione di stabilimenti dismessi di interesse culturale in parchi di archeologia industriale.

Nel tentativo di valorizzare il patrimonio naturale cittadino e tutelare il nostro territorio limitando il consumo del suolo, riteniamo di impegnarci verso il parco delle Groane, la Città Metropolitana, la Regione e tutti gli enti competenti per trasformare la Fornace Maciachini in un parco di archeologia industriale, punto di interesse turistico, culturale e paesaggistico.

1.5. STAZIONI FERROVIARIE: VALORIZZAZIONE DEI TRASPORTI FERROVIARI E COLLEGAMENTI MEZZI PUBBLICI

Sono qualche decina in tutta la Lombardia i comuni che ospitano più di una stazione ferroviaria e Garbagnate è uno di quelli. Le linee 5 linee suburbane di Trenord hanno reso la nostra città punto di attrazione per la mobilità verso Milano, verso Saronno, Como, Varese, i Laghi e l'aeroporto di Malpensa.

Con la nuova tariffa SITAM, un unico abbonamento consente l'utilizzo anche dei mezzi di superficie su tutto il territorio comunale e limitrofo. Oggi Garbagnate è attraversato da 5 autolinee. Nessuna di queste giunge alla stazione Parco delle Groane. Tre attraversano la città solo in modo marginale e solo due attraversano la città, peraltro in modo disomogeneo tra andata e ritorno. Per completare il quadro della mobilità efficiente e sostenibile occorre collegare entrambe le stazioni con una rete di trasporti, privilegiando un circuito limitrofo per ogni stazione. In particolare collegare Santa Maria Rossa e Siolo alla Stazione Parco delle Groane, mentre Bariana e la zona Mercato alla stazione del centro.

OBIETTIVI

- Promuovere lo sviluppo di una mobilità sostenibile promuovendo il servizio pubblico e disincentivando l'uso della vettura privata.

PROPOSTE

- Promuovere, di concerto con l'Agenzia del trasporto pubblico Locale la modifica delle linee esistenti ovvero la creazione di nuove linee che colleghino Santa Maria Rossa e Siolo alla stazione Parco delle Groane e Bariana e la zona mercato alla stazione centro.
- Attuare una corretta verifica di impatto ambientale e la effettiva fattibilità della conversione della dismessa ferrovia dell'ex Alfa Romeo in una autolinea leggera di collegamento Lainate – Centro commerciale di Arese, Bariana e stazione Garbagnate Centro.

1.6. AREA EX ALFA ROMEO

Esiste un Accordo di Programma per la ripermetrazione, riqualificazione e reindustrializzazione dell'area ex FIAT Alfa Romeo (promosso con la DGR n. X/2187 del 25 luglio 2014, a sua volta aggiornata con la DGR n. X/5493 del 2 agosto 2016 e con la DGR n. X/5996 del 19 dicembre 2016 e successivamente aggiornato con la DGR 4389 del 10 marzo 2021. L'accordo prevede quali enti e società coinvolte, i seguenti enti: – Regione Lombardia; Città Metropolitana di Milano; Comune di Arese; Comune di Lainate; Comune di Garbagnate Milanese; con l'adesione di: ALIN S.p.A.; AGLAR S.p.A.; Particom uno s.p.a. e TEA s.r.l.. Tale accordo di programma prevede di individuare nell'area a suo tempo occupata dallo stabilimento FIAT, un progetto unitario di riqualificazione urbana a completamento delle trasformazioni delle aree dismesse dell'ex insediamento industriale già realizzate, anche con l'introduzione di nuove funzioni strategiche a grande scala complementari a quelle presenti, finalizzate alla realizzazione di un polo dei servizi collettivi di interesse metropolitano e regionale.

Il nostro impegno nell'ambito dell'accordo di programma sarà finalizzato a trarre maggiore beneficio per la nostra città, in termini di interesse socio culturale, commerciale e lavorativo, con il minor impatto ambientale possibile e, comunque con lo sviluppo di attività compatibili con il tessuto ambientale e urbano della nostra città, anche in termini di traffico e di inquinamento.

1.7. PE4 E ASSE COMMERCIALE DELLA VARESINA

Uno degli interventi più significativi per l'assetto urbanistico della città è legato all'attuazione del PE4. Il Piano era previsto dagli strumenti di pianificazione del passato e ha visto il suo brusco arresto in seguito alle vicende economiche e giudiziarie che hanno coinvolto la proprietà privata dell'area. , L'intervento si estende su una superficie territoriale di ca. 100.000 mq circa per una SIp massima (da strumento urbanistico vigente) di 51.108 mq. L'area in cui si andrà ad insediare è uno spazio aperto di collegamento fra la frazione di Bariana e il centro di Garbagnate Milanese, posto ad ovest della statale Varesina. Il PGT vigente prevede l'insediamento delle attività commerciali e importanti interventi viabilistici programmati. Si evince che con la realizzazione di questo progetto avverrà il ridisegno di una parte significativa della città. La nuova proprietà, acquisita in sede fallimentare, ha già posto dubbi sullo sviluppo del vigente piano e spinge per una modifica. Anche a partire da queste considerazioni, da ricondurre prevalentemente alle caratteristiche territoriali della città di Garbagnate Milanese (decisiva da questo punto di vista è l'elevata accessibilità sia con mezzo privato che pubblico), si aggiunge la presenza di un elemento di particolare "delicatezza" per il futuro della città quale

l'area ex Alfa Romeo. In ultimo le ultime varianti del PGT, per le decisioni in aree attigue, hanno compromesso notevolmente lo sviluppo armonico dell'area. Si dovranno valutare scelte che sul versante delle nuove previsioni insediative, perseguendo pertanto obiettivi di:

- contenimento del consumo di suolo;
- limitazione del nuovo carico insediativo negli Ambiti di Trasformazione;
- equilibrata distribuzione delle nuove previsioni insediative all'interno dei diversi ambiti della città, con alcune aree di maggiore concentrazione in prossimità dei settori degradati che saranno oggetto di interventi di riorganizzazione urbanistica complessiva;
- contenimento del carico urbanistico complessivo, con la previsione di indici di edificabilità in linea con il tessuto urbano esistente ed una previsione di quote elevate di aree di cessione per servizi pubblici, con meccanismi finalizzati all'acquisizione delle aree strategiche al disegno della città pubblica e all'attuazione dei progetti strategici.

1.8. OSPEDALE, CASA DI COMUNITA' E RSA SANDRO PERTINI, RILIEVO DI UN POLO SANITARIO A LIVELLO REGIONALE.

Ospedale. La nostra città ospita uno dei più grandi e moderni ospedali pubblici della Lombardia. E' la sede dell'ASST Rhodense e capofila delle strutture di tutta l'area. Inaugurato nella nuovissima sede nel 2014, offre oltre 500 posti letto per numerose specialità, oltre al pronto soccorso.

CASE di Comunità. Sempre nel nostro comune avrà sede una Casa di Comunità. Tale struttura, gestita dalla ASST sarà al servizio dell'area Garbagnate/Cesate e troverà posto presso uno degli edifici in Via Per Cesate. In tali strutture, secondo le indicazioni regionali, i cittadini potranno accedere gratuitamente alle prestazioni sanitarie erogate.

Si tratta di strutture polivalenti che garantiscono:

funzioni d'assistenza sanitaria primaria,
attività di prevenzione.

All'interno di queste strutture sono presenti equipe di medici di medicina generale, pediatri, medici specialisti, infermieri e altri professionisti della salute (tecnici di laboratorio, ostetriche, psicologi, ecc.) che operano in raccordo anche con la rete delle farmacie territoriali.

Le Case della Comunità costituiscono il punto di riferimento continuativo per la popolazione: qui è possibile trovare un Punto unico di accesso, accoglienza, informazione e orientamento del cittadino, che opera in stretto contatto con le Centrali operative territoriali (COT).

In queste strutture è prevista la presenza di:

area prelievi e vaccinazioni,
cure primarie e continuità assistenziale,
area ambulatori specialistici,
area dei programmi di prevenzione e di promozione della salute,
attività consultoriali,
area servizi sociali del Comune.

RSA Sandro Pertini. E' una struttura residenziale protetta direttamente gestita dall'ASST Rhodense. E' accreditata per 300 posti letto, di cui 225 attivi e contrattualizzati. Tra i posti accreditati, anche: 20 persone con Malattia di Alzheimer; 20 persone con disturbi psichiatrici residuali; 5 posti di ricovero di

sollievo/temporanei. Con personale specializzato opera nell'assistenza e nel mantenimento in benessere della persona anziana. All'interno della struttura trova posto anche un centro diurno.

Il comune non ha competenza in materia sanitaria, se non in fase emergenziale. Resta comunque necessario l'impegno dell'amministrazione a spingere le autorità competenti a promuovere in maniera più significativa il nostro ospedale, al fine di atterzarlo di specialità ed eccellenze che possono evitare ai nostri cittadini e quelli della nostra area di cercare più lontano le esigenze di cura che, oggi, sono sempre più legate alle capacità di ricerca e di efficienza.

Per le Case di Comunità l'amministrazione sarà comunque coinvolta nella gestione dei servizi a lei assegnati e nella pianificazione delle esigenze territoriali. Sarà nostra cura quella di garantire presenza attiva e propositiva nelle sedi organizzative e promuovere le esigenze della città, contemperate a quelle del territorio più ampio cui la struttura è inserita.

L'amministrazione, dal canto suo, dovrà favorire l'accesso e il percorso per raggiungere tutte queste strutture, promuovendo, di concerto con l'Agenzia dei Trasporti Pubblici Locali una migliore rete di collegamento tra le stazioni ferroviarie e la struttura e rimodulare le linee in accordo con le altre realtà locali limitrofe. Sarà in ogni caso necessario monitorare l'adeguatezza della viabilità e delle aree di sosta, per adeguare costantemente i collegamenti in maniera adeguata alle esigenze.

2. SOSTENIBILITÀ: TERRITORIO, AMBIENTE E MOBILITÀ, AGENDA 2030 E RETE CITTÀ SANE.

Primo e importante ambito di intervento è rappresentato da tutte le scelte che l'amministrazione è chiamata a fare per il suo territorio. Garbagnate deve svilupparsi valorizzando le sue risorse umane, economiche e ambientali, ma il suo sviluppo deve necessariamente essere sostenibile. Per sviluppo sostenibile si intende lo sviluppo volto a soddisfare i bisogni della generazione presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di far fronte ai propri bisogni. L'Italia, assieme a tutta la comunità internazionale, nel 2015 ha aderito all'Agenda 2030, una risoluzione con 17 obiettivi da sviluppare entro il 2030 per salvaguardare il pianeta e l'umanità. Tra gli obiettivi dell'Agenda 2030 troviamo l'impegno a potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato, inclusivo e sostenibile. L'impegno in questa sezione è quello di ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti, oltre a fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri.

Ogni amministrazione pubblica, dal piccolo comune alla regione deve fare la sua parte e noi vogliamo una Garbagnate impegnata per il suo ruolo nel futuro dei nostri figli.

2.1. Rivoluzione Green

Le città, come enti locali più vicini ai cittadini hanno il dovere, per prime di agire per la difesa della Terra e del futuro dei nostri figli. Questo è il concetto della nuova rivoluzione Green che ci stanno trasmettendo le nuove generazioni. Il pianeta non può aspettare. Nessuno può più chiamarsi fuori da questo impegno. La responsabilità non è solo degli Stati ma dei tantissimi protagonisti della transizione ecologica: in primis i governi, seguiti da comuni e regioni, ci sono le filiere industriali, commerciali e dei servizi ed ancora i consumatori, vale a dire i cittadini tutti. Non possiamo continuare a "bruciare" il pianeta per produrre energia. L'agenzia dell'ONU ha lanciato l'allarme di un aumento delle temperature di 2 gradi entro il 2050. Si tratta di un gravissimo pericolo per l'ecosistema: dobbiamo intervenire in modo drastico per alleggerire la pesantissima coperta di CO2 che avvolge la terra surriscaldandola e soffocandola.

OBIETTIVI

- **costruire una città sempre più verde e vivibile, capace di adattarsi ed affrontare l'impatto dei cambiamenti climatici.**
- **ridurre una quota di emissioni di CO2 tramite processi di rinaturalizzazione del territorio e sviluppo di nuove aree verdi e di verde urbano.**

- **Coinvolgere la cittadinanza come attore principale per la cura e il rispetto del territorio e come primo fruitore delle aree verdi presenti in città.**

PROPOSTE

- Attuare le politiche “green” come principio di tutte le attività di pianificazione dell’ente e di quelli controllati.
- Sensibilizzare i cittadini, attraverso tutti i canali allo stile di vita adeguato.
- Promuovere campagne con le scuole e le associazioni sul tema.
- Creazione di uno sportello “Green” comunale per consulenze sugli sgravi fiscali e sulle forme di finanziamento per le energie rinnovabili.
- incentivazione alla realizzazione di comunità energetiche, sia a livello privato tramite l’informazione dei cittadini sulle possibilità e le modalità di realizzazione, sia a livello pubblico e pubblico-privato, tramite la realizzazione di impianti ad energie rinnovabili (es. fotovoltaici) che forniscano l’energia per un comunità. Ad esempio può essere realizzato un impianto sulla copertura della casa delle feste e utilizzando il parcheggio del mercato (pensiline fotovoltaiche), per la fornitura di energia per le utenze della zona, tra cui il centro sportivo. Queste iniziative possono essere totalmente pubbliche o supportate da privati interessati a realizzare gli interventi a proprie spese tramite un accordo sulle gestione dell’energia.
- verifica della possibile sostituzione di eventuali mezzi comunali datati con mezzi elettrici (che potrebbero usare l’energia generata dagli impianti rinnovabili da realizzarsi)
- Recupero aree dismesse che dovrà privilegiare la funzione di verde-parco pubblico.
- Avvio del progetto “Frutteto Solidale” utilizzando il frutteto messo a disposizione del nostro ente in occasione di Expo 2015 e situato in adiacenza della via Trattati di Roma (n.d.r. progetto già pronto e mai avviato da parte dei Servizi Sociali).
- Tutelare le risorse idriche dallo spreco e mantenere la proprietà dei comuni e della società consorziata che ne gestiscono il consumo.

2.2. Urbanistica

Il territorio di Garbagnate è edificato per il 63% (VAS 2018-2021) rispetto all’estensione territoriale dell’intero comune, ma questa comprende le aree dei parchi: escludendo il 18% agricolo e il 17% boscato e seminaturale che circonda la città risulta evidente la massiccia densità degli edifici nell’abitato, dato che solo il 10% compreso in quel 63% è dedicato a giardini e parchi pubblici.

Gli strumenti di governo del territorio devono orientare le trasformazioni urbanistico-edilizie non più verso le aree libere ma operando sulle aree già urbanizzate, degradate o dismesse, da riqualificare o rigenerare. In particolare, dovranno essere favoriti interventi di recupero del centro storico e dei quartieri, anche periferici, attraverso sistemi incentivanti (sistemi fiscali, sistemi di attrattività e di accessibilità ai servizi, ...) che rendano vantaggiosi e richiesti gli interventi. Sia che si tratti di una rigenerazione urbana sia che si parli di una nuova area di completamento, va in ogni caso perseguita la riduzione della superficie coperta a favore di un minore consumo di suolo.

OBIETTIVI

- Attuare l’adozione di strumenti urbanistici per una pianificazione sostenibile

PROPOSTE

- Fermare il consumo di suolo, consentendo unicamente trasformazioni e conversioni di aree già edificate.

- promuovere la riduzione della Superficie Coperta prevista per l'area oggetto di intervento, diminuendo, ove possibile, la percentuale specifica (rispetto alla Superficie Fondiaria) prevista da normativa;
- mantenere il fabbisogno abitativo entro i limiti di piano approvati secondo le linee regionali;
- promuovere, ove possibile, la riqualificazione di aree dismesse e il recupero del patrimonio edilizio esistente;
- promuovere nella progettazione dei nuovi quartieri e negli interventi di riqualificazione urbanistica scelte di rigenerazione sociale.

2.3. Una città pensata per l'attrattività verso i nuovi nuclei familiari

Quanto più la nostra città sarà attrattiva tanto più riusciremo a trattenere sul territorio le giovani coppie e i nuovi nuclei famigliari che oggi prediligono altri territori.

Per rendere la città più attrattiva anche l'urbanistica deve abbandonare il concetto di separazione, pensando a trasformazioni del territorio che non considerino il singolo intervento ma che traducano valutazioni d'insieme e desiderio di visione generale e sistemica.

E' nostro preciso impegno muoversi su due fondamentali linee d'azione:

La prima volta a dare soluzioni abitative adeguate ai nuovi nuclei famigliari integrando le soluzioni abitative a servizi di prossimità.

La seconda promuovendo incentivi alle giovani coppie per trasferirsi sul territorio e diventare attrattivi creando le condizioni affinché possa essere stimolato il radicamento per i giovani che si avviano a creare la propria nuova vita senza abbandonare Garbagnate.

Ogni insieme edificato dovrà considerarsi la parte di un tutto con attenzione all'ambiente e alla qualità dei luoghi.

La qualità dei luoghi e degli ambienti circostanti incidono positivamente su ogni attività dell'uomo, sul suo benessere psicofisico, sulla salute, sulla sicurezza ed infine sulla propria felicità.

Per avviare questo processo virtuoso occorre partire dalla rigenerazione urbana che è ormai una necessità per le città.

Occorre pertanto ridurre e lavorare attivamente per eliminare la persistenza di ancora grandi aree abbandonate promuovendo attività che rendano appetibile la loro riprogettazione e/o adeguamento al nuovo corso.

Contemporaneamente promuovere politiche che rendano sostenibili gli interventi sul patrimonio edilizio esistente che risente di un inesorabile processo di invecchiamento per renderli più efficienti e di minor impatto ambientale che è la sfida futura.

Ciò che proponiamo di fare è trovare ogni possibile soluzione che riduca l'impatto della burocrazia sugli interventi, promuovendo semplificazioni procedurali per chi attuerà interventi volti alla rigenerazione urbana.

Quella che vogliamo e proponiamo è una città resiliente, sostenibile e che non lascia indietro nessuno.

2.4. Strade, arredo urbano, parchi e verde

Il verde deve essere fruibile nelle sue parti interne da tutte le categorie di utenti e raggiungibile, dal contesto urbano di riferimento, attraverso percorsi accessibili, sicuri e sostenibili.

L'Arredo urbano e attrezzature per diverse funzioni e per diverse tipologie di utenti. L'area verde deve essere attrezzata al fine di potere ospitare diverse funzioni per diverse tipologie di utenti (presenza di arredo o

elementi per anziani e/o bambini, percorsi/attrezzature per lo sport, aree per i cani, illuminazione arredo per il riposo e la sosta, ecc.). Tale area dovrà, inoltre, essere adeguatamente dimensionata alle esigenze del quartiere.

Densità (numero alberi e arbusti per ettaro) e scelta delle specie arborea adeguate. La densità arborea è ottenuta come numero di alberi e di arbusti per ettaro. Un'elevata densità è, generalmente, da preferire in quanto contribuisce in misura considerevole a innalzare la qualità complessiva di un'area verde. La selezione delle specie arboree dovrà essere relazionata alle specificità climatiche, alle specie vegetali autoctone coerenti con le caratteristiche tipiche ed ecologiche dei territori, alle condizioni ambientali locali e alla capacità di innescare salute per gli abitanti (vanno escluse le piante allergeniche e che attirano insetti, mentre saranno promossi specifici interventi che prevedano l'uso di piante con elevato effetto purificante dell'aria, ecc.).

Continuità e connessione con le altre aree verdi urbane. Le aree verdi devono fare parte di progetti per il coordinamento e il collegamento urbano al fine di creare corridoi verdi, percorsi verdi, ecc..

L'ampliamento delle zone verdi cittadine e l'efficace cura degli alberi sono indispensabili per mitigare le ondate di calore e favorire l'assorbimento delle piogge intense o dei fenomeni estremi: le cultivar da mettere a dimora devono assicurare la coerenza con l'ambiente garbagnatese e la biodiversità, che davvero garantisce l'evoluzione continua e di successo di flora e fauna sane e in grado di combattere parassiti e malattie.

Le nostre proposte:

- Aderire al piano Forestami della Città metropolitana per incrementare il numero di alberi nella nostra città.
- applicazione della L. n. 10/2013, in base alla quale il Comune è tenuto a piantare "un albero per ogni nato" su terreni agricoli di proprietà comunale e questo non solo per scongiurare le sanzioni eventualmente applicabili in caso di mancato rispetto di tale dato normativo, ma anche per incrementare il numero di impianti arborei presenti sul nostro territorio.
- Completare la cintura verde-azzurra e incrementare i percorsi di collegamento tra i vari parchi della città.
- Adottare il regolamento del verde urbano per evitare capitozzature e potature indiscriminate, per creare orti e giardini condivisi e migliorare la fruizione delle aree verdi attrezzate.
- Attuare una collaborazione con il Parco delle Groane e con quello del Lura per iniziative volte all'educazione di piccoli e grandi per la conoscenza del territorio e la pulizia degli stessi come momento di cura e appartenenza.
- Creare all'interno di uno dei parchi cittadini un percorso sensoriale con varie piante e fiori e con informazioni in merito
- Installazione di cestini della spazzatura con suddivisione per la raccolta differenziata.
- Attrezzare i parchi con strumenti per la ginnastica all'aperto, da fruire di concerto anche con le associazioni sportive.
- Creare un legame tra quartiere e parco con iniziative all'aperto di concerto con associazioni e organizzazioni territoriali.
- Migliorare l'assetto dei marciapiedi e delle piste ciclabili e la connessione ciclabile di tutte le sedi di servizi pubblici
- Migliorare gli elementi di arredo urbano pubblico, rendendoli più inclusivi (es panchine con spazio per disabili)

- Educare al bello: Realizzare murales per coprire pareti rovinate o vandalizzate (indire una competizione)

2.5. Mobilità

Con il termine Mobilità Urbana si intende un insieme variegato di attività che comprendono: la Pianificazione e la Regolazione dei flussi di traffico sulle reti di trasporto pubblico e privato. Il traffico urbano, poi, oltre a frammentare i quartieri, causare incidenti, produrre rumore intrusivo e ostacolare l'esercizio fisico, è responsabile di emissioni che causano l'inquinamento atmosferico locale e contribuiscono alla formazione delle piogge acide e all'accumulo globale di anidride carbonica.

Occorre pianificare la mobilità attraverso piani specifici e mirati alla migliore gestione del traffico. Uno strumento utile di cui si può dotare Garbagnate è l'adozione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. Il PUMS un piano strategico che si basa sugli strumenti di pianificazione esistenti e tiene in debita considerazione i principi di integrazione, partecipazione e valutazione per soddisfare, oggi e domani, le necessità di mobilità delle persone e delle merci con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita nelle città e nei loro dintorni.

OBIETTIVI

- Realizzare un'armonica pianificazione e regolazione dei flussi di traffico sulle reti di trasporto pubblico e privato.

PROPOSTE:

Servizio trasporto pubblico e mobilità

- Attraverso la consultazione di esperti e dei cittadini, nelle forme consentite dalla più ampia partecipazione di legge, proponiamo di adottare un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile
- Ideare, anche attraverso la collaborazione con l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale migliori collegamenti bus con le due stazioni per collegare con rapidità i servizi locali, Santa Maria Rossa, Bariana e la zona mercato alla ferrovia e disincentivare l'uso dell'automobile.
- Promuovere una capillare rete di mezzi pubblici che colleghino le due stazioni ferroviarie a tutto il territorio locale urbano ed extraurbano, sfruttando anche le nuove tariffe integrate autobus/ferrovie (SITAM).
- Realizzazione area di interscambio ecocompatibile ad est della stazione Parco Groane.

Mobilità alternativa

- Implementazione di ricariche di auto elettriche per favorire l'uso di veicoli ecocompatibili.
- Favorire mobilità alternativa e sostenibile con bike-sharing e carsharing possibilmente elettrico.

Mobilità ciclopedonale

- Creare piano ciclopedonale della città con valutazione di una circonvallazione ciclabile di Garbagnate e aprire le interconnessioni con i comuni vicini.
- Favorire la fruizione ciclopedonale dei servizi cittadini;
- Creazione di percorsi sicuri per il percorso scuola-casa;
- Sviluppare i collegamenti ciclopedonali con le frazioni
- realizzare parcheggi di interscambio auto/bici ai confini della città;
- realizzazione di applicazioni smart per i ciclisti;

- miglioramento delle condizioni manutentive e quindi di sicurezza delle ciclabili;
- estensione delle «zone 30» nell'abitato;
- dotare le scuole di attrezzature necessarie per chi si muove casa scuola con la bicicletta (es. portabici sicuri, armadietti..);
- intercettare risorse per promuovere forme di incentivazione per l'acquisto di e-bike o bici a pedalata assistita per rendere la scelta della bicicletta a portata di tutti.
- creare spazi per depositi protetti;

2.6. Parcheggi e viabilità

OBIETTIVI

- Razionalizzazione delle aree di sosta dei veicoli con particolare riferimento alle dotazioni di parcheggi, loro regolamentazione;
- Rivedere la viabilità cittadina partendo da un'analisi degli strumenti di pianificazione vigenti e focalizzando l'attenzione su interventi di messa in sicurezza di punti critici, di rivisitazione degli schemi circolatori e dell'analisi delle azioni in tema di mobilità sostenibile nel medio periodo, ivi compreso la valutazione sulla rete di piste ciclabili.

PROPOSTE

- realizzare un'armonica viabilità della città.
- In tema di sosta e parcheggi veicoli, individuare strategie e azioni di intervento di breve e medio periodo attuando una più articolata localizzazione della sosta con limitazione temporale
- verificare il rapporto tra numero di parcheggi riservati ai veicoli al servizio di persone disabili ed effettivo bisogno della comunità
- incrementare i posti rosa per gestanti o neo mamme.
- monitorare il servizio di collegamento tra i quartieri cittadini e le frazioni affinché sia quanto più possibile aderente alle necessità dei cittadini
- Revisione schemi circolatori viabilità cittadina: Partendo dagli strumenti di pianificazione viabilistica vigenti, si intendono analizzare i sensi di marcia, le aree assoggettate a zona a traffico limitato, le aree interdette agli autocarri e le perimetrazioni viarie.
- Realizzazione i lavori di adeguamento e/o rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale.
- Verifica per sostituzione dei dossi dissuasori esistenti, con quelli in grado di trasformare l'energia della frenata in energia elettrica con cui alimentare, ad esempio, i lampioni pubblici (Lybra, il dosso rallentatore che trasforma il traffico in energia - LifeGate);

2.7. Città amica degli animali e della biodiversità

Cani, gatti e altri animali sono compagni della vita di quasi tutti i cittadini di Garbagnate, così come in ogni altra parte del mondo. Inoltre, vi sono altri animali che abitano e vivono sul territorio in armonia con la nostra comunità.

OBIETTIVI

- Porre attenzione ai servizi dedicati agli animali di affezione
- promuovere attivamente politiche per la salvaguardia della biodiversità del territorio, principio assunto già al rango costituzionale.

PROPOSTE

- Monitorare l'effettivo rispetto del nuovo regolamento comunale per la tutela degli animali e della tutela delle biodiversità urbane e verificarne l'adeguatezza;
- aumentare e attrezzare le aree cani con punti di distribuzione dell'acqua, con migliore assetto del terreno e regole/informazioni chiare;
- promuovere di concerto con le agenzie regionali e con le altre realtà comunali, la diffusione di servizi di pronto soccorso per animali operante 24 ore su 24;
- aprire uno sportello dedicato agli animali d'affezione, con un punto di primo ascolto e prima informazione su vari aspetti: su adozioni di cani e gatti, animali abbandonati, assistenza e monitoraggio delle colonie feline, area di sgambatura, servizi presenti sul territorio.
- Proporre delle attività di sensibilizzazione in merito agli animali in collaborazione con organizzazioni operanti nel settore.
- Porre allo studio la possibilità di servizio di cremazione e sepoltura animali di affezione.

2.8. Efficientamento Energetico

Quando si parla di efficientamento energetico si fa riferimento agli interventi, realizzati su edifici pubblici e privati, complessi aziendali e commerciali per migliorarne l'efficienza energetica, ossia per ottimizzare il rapporto tra immissione di energia e rendimento in termini di produzione o di consumi. La riduzione dei consumi energetici comporta, infatti, un minore inquinamento atmosferico (outdoor), con ricadute positive dirette sulla salute pubblica degli abitanti. Non si può guardare all'efficienza energetica senza includere anche la qualità dell'aria nelle abitazioni e, in generale, degli ambienti chiusi (indoor). La promozione dell'efficienza energetica deve essere accompagnata da una corretta ventilazione degli stessi ambienti per evitare un accumulo degli inquinanti dell'aria, con gravi conseguenze per la salute della popolazione residente (Raccomandazione UE 2019/1019).

Proposte:

- Promuovere campagne per l'utilizzo di tutti i possibili incentivi per favorire lavori di efficientamento energetico degli edifici privati;
- Analizzare e intervenire sulla qualità degli uffici pubblici, strutture pubbliche e scuole per realizzare interventi di efficientamento.

2.9. Gestione dei rifiuti

La raccolta differenziata svolge un ruolo prioritario nel sistema di gestione integrata dei rifiuti in quanto consente, da un lato, di ridurre il flusso dei rifiuti da avviare allo smaltimento e, dall'altro, di condizionare in maniera positiva l'intero sistema di gestione dei rifiuti, permettendo un risparmio delle materie prime vergini attraverso il recupero, il riciclaggio e l'avvio dell'economia circolare.

La soluzione del problema dei rifiuti ed del loro costo deve evolversi verso una migliore qualità della differenziazione e della riduzione.

OBIETTIVI

- Invertire la quantità di rifiuti prodotti pro capite tornando ai livelli prima del 2017 e cercando di migliorarli.
- Ridurre al minimo la frazione indifferenziata e non riciclabile dei rifiuti cittadini.
- Raggiungere l'obiettivo dell'incremento della raccolta differenziata del totale dei rifiuti prodotti, con una crescita annua di almeno il 2%.

- Proseguire nel sensibilizzare la cittadinanza verso una gestione sostenibile dei rifiuti

PROPOSTE

- Gestione igienica dei RSU: i rifiuti devono essere raccolti tramite sistemi e metodologie che ne impediscano la dispersione e che consentano la protezione dagli infestanti e una facile pulizia-igienicità.
- Valorizzare una formula di riduzione della TARI per chi attiva il compostaggio domestico e una premiazione di “cittadini/e virtuosi/e”
- Favorire il riuso mettendo a disposizione spazi vicini alla piattaforma ecologica in cui donare/scambiare/ricevere oggetti che non sono a fine vita, una ricicleria con officina di riparazione o di riutilizzo creativo aprirebbe ulteriori opportunità lavorative.
- Coinvolgimento di imprese virtuose nel ciclo del rifiuto, orientate a un’economia circolare e basate su tecnologie innovative di trasformazione dei rifiuti in nuovi prodotti.
- Sicurezza e Dimensionamento delle aree per il conferimento e la raccolta dei RSU: i rifiuti devono essere raccolti tramite sistemi e metodologie che tutelino le utenze sensibili, si integrino all’arredo urbano e siano opportunamente dimensionati (presenza e dotazione di aree di deposito/locali immondezze, volume dei bidoni/cassonetti) in funzione della domanda e delle tipologie di raccolta differenziata.
- Accessibilità delle aree per la raccolta dei RSU: le aree per la raccolta dei RSU dovranno essere localizzate in aree facilmente accessibili sia per l’utenza sia per gli automezzi dell’ente/società gestore che si occupa della raccolta sul territorio. La semplicità e la facilità di accesso condizionano fortemente la corretta raccolta, la differenziazione e il rapido allontanamento dei rifiuti da parte dell’utente, facilitandone una gestione appropriata.
- Abbattimento a monte della produzione dei rifiuti: accordi con grande distribuzione per ridurre gli imballaggi e per incentivare la pratica del vuoto con deposito.
- Stimolare i negozi di quartiere alla vendita di prodotti sfusi, con contenitori personali riutilizzabili e alla consegna a domicilio, visto l’aumento dell’età media della popolazione garbagnatese e la presenza delle residenze con abbattimento delle barriere architettoniche .
- Proporre l’app Too good to go ai commercianti e incentivarne l’utilizzo
- Verifica qualitativa della raccolta differenziata per l’attribuzione di un valore certo alle materie prime seconde conferite, quindi del ritorno economico della loro gestione.
- Migliorare la comunicazione relativa alla raccolta differenziata, aggiornando puntualmente le liste di materiali (es. imballaggi di carta biodegradabile che possono essere buttati sia nella carta che nell’umido, ma dipende dalle scelte operate) e le informazioni sullo smaltimento, ad esempio come smaltire gli oli usati senza gettarli negli scarichi domestici

3. INCLUSIONE: interventi per il sociale

In ambito sociale, essere inclusi significa soprattutto sentirsi accolti: fare parte di un gruppo di persone, una società, godere pienamente di tutti i diritti e di tutte le opportunità che questa appartenenza comporta. Inclusione non significa pretendere tutto ciò che si vuole a discapito del prossimo, né chiusura contro il diverso, quanto piuttosto aprirsi agli altri, anche a chi non conosciamo, a chi ha più necessità, a chi chiede aiuto, a chi non sa la nostra lingua, a chi vuole contribuire a far sì che la comunità possa essere un luogo dove tutti stiano bene e siano riconosciuti come cittadini. Secondo l’Agenda 2030, il “*Programma d’azione per le*

persone, il pianeta e la prosperità” sottoscritto dai 193 Paesi membri delle Nazioni Unite (ONU), le città devono garantire a tutti l’accesso ai servizi di base e ad alloggi adeguati, sicuri e convenienti, provvedere a riqualificare i quartieri poveri, offrire un sistema di trasporti accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, potenziando i mezzi pubblici, ponendo particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, come donne, bambini, persone con disabilità e anziani. Riteniamo che tali principi debbano essere un riferimento costante anche per l’amministrazione della nostra città, dove oggi è più che mai necessario che tutti gli interventi inclusivi siano efficacemente indirizzati a eliminare disuguaglianze e disagi, oltre che a prendersi cura delle fragilità.

3.1. Garantire pari opportunità

Scopo delle politiche dell’uguaglianza e delle pari opportunità è la valorizzazione delle differenze e la promozione dell’inclusione, attraverso l’adozione di azioni positive che realizzino in ambito lavorativo e scolastico l’uguaglianza sostanziale di ogni persona, in particolare quella fra uomini e donne.

Le donne sono protagoniste dello sviluppo sociale, gestendo una rete di relazioni vasta e complessa che riguarda non soltanto il proprio nucleo familiare, ma anche il mondo del lavoro.

L’impegno quotidiano delle donne lavoratrici e delle donne casalinghe è fondamentale sia per la famiglia che per la società: basti pensare al valore del lavoro familiare, ovvero, a quel bene prezioso che va dalla gestione, all’educazione, alla formazione, all’assistenza.

L'emergenza sanitaria causata dalla pandemia ha inciso sulla condizione femminile, rendendo ancora più complessa e diseguale la posizione della donna in diversi ambiti: lavoro, salute, gestione del contesto familiare, istruzione dei figli (si pensi alle conseguenze della didattica a distanza). Inoltre, la pandemia ha accentuato il fenomeno della violenza tra le mura domestiche.

OBIETTIVI

- elaborare di strategie efficaci e coerenti, volte ad eliminare tutte le forme di discriminazione nei confronti di donne e uomini nella loro diversità, l’equiparazione effettiva dei sessi, che comprendono il diritto all’invulnerabilità fisica, a una vita dignitosa, a una migliore suddivisione dell’impegno di assistenza e cura, alla piena realizzazione delle competenze in ambito lavorativo

PROPOSTE:

- adottare provvedimenti amministrativi per la democrazia paritaria, favorendo la partecipazione alla vita politica (per esempio giunta comunale);
- contrastare la violenza di genere in tutte le sue forme;
- promuovere una vasta campagna di sensibilizzazione contro la violenza domestica, gli stereotipi di genere e la pubblicità lesiva della dignità delle donne;
- sostenere progetti ed interventi a scuola, per educare le nuove generazioni al riconoscimento e alla valorizzazione della differenza di genere;
- promuovere indagini e ricerche sui percorsi dell’identità femminile e sulla condizione delle donne sul territorio;
- promuovere uno sportello on line “Informadonna” per la divulgazione delle norme riguardanti le opportunità esistenti in campo lavorativo, formativo, assistenziale, di conciliazione dei tempi di vita e lavoro, di servizi resi alle donne e in supporto alla famiglia; per la sensibilizzazione, anche grazie alla collaborazione con associazioni specifiche, ad una educazione

alla salute che sia diffusa all'interno delle famiglie e della società;

- promuovere il progetto “Baby Pit Stop: una sosta sicura per l’allattamento”, partendo proprio dai luoghi pubblici, come il municipio e la biblioteca (allestimento di uno spazio comodo e sicuro per il cambio e l’allattamento del proprio bambino/a);
- riservare parcheggi, in luoghi sensibili, per le donne in gravidanza o con bimbi piccoli;
- sviluppare tutti quei servizi utili a garantire la conciliazione dei tempi di lavoro e cura della famiglia e dei figli;
- promuovere iniziative per rinforzare l’autostima, aumentare le competenze e sostenere la progettualità professionale delle donne italiane e straniere.

3.2. Aumentare le opportunità per l’occupazione

Nella Costituzione italiana il lavoro occupa uno spazio fondamentale. L’articolo 1 infatti recita: “L’Italia è una repubblica democratica fondata sul lavoro”. Lo Stato riconosce quindi a tutti i cittadini il diritto al lavoro.

Il lavoratore, grazie al suo ruolo sociale e al reddito da lavoro, può fare progetti e programmi per il futuro, superare il peso di eventi sfavorevoli che talvolta si trova ad affrontare, migliorare le proprie competenze e capacità, approfondire e allargare la propria rete di relazioni sociali. La prolungata crisi economica di questi anni è stata accompagnata da una profonda crisi sociale. La mancanza o perdita di un lavoro, soprattutto se prolungata nel tempo, limita la libertà e il benessere della persona, oltre ad aumentare le difficoltà nella costruzione e mantenimento dei legami familiari.

OBIETTIVI

- Occorre mettere in campo politiche serie di sostegno all’occupazione e a chi ha perso il lavoro, con azioni specifiche che dovranno essere costantemente aggiornate e migliorate.

PROPOSTE:

- raccordo e potenziamento di azioni congiunte con il Centro Lavoro di Afol Metropolitana, azienda consortile della quale il nostro Comune fa parte, come luogo effettivo di scambio tra domanda e offerta di lavoro;
- predisposizione di un’adeguata offerta di servizi per le aziende esistenti e per quelle di nuova costituzione, a partire dal Centro Lavoro;
- sviluppo di una rete di servizi per la famiglia al fine di favorire l’occupazione femminile;
- sostegno alle iniziative per la formazione professionale dei giovani e il reinserimento lavorativo di donne e uomini tramite Afol Metropolitana e le altre agenzie per la formazione e il lavoro accreditate, attraverso i numerosi progetti che mettono in campo grazie anche a fondi europei, nazionali e regionali;
- mantenimento del Progetto “Bonus Assunzioni” a favore delle imprese operanti nel Comune di Garbagnate Milanese, stanziando maggiori risorse;
- mantenimento del Progetto “Borse Lavoro”, che prevede tirocini in azienda remunerati, senza oneri per le imprese, a favore soprattutto degli adulti in difficoltà o con fragilità.

3.3. Una Città “Amica” degli anziani

L'invecchiamento della popolazione è un fenomeno particolarmente evidente in Italia, tra i paesi economicamente più avanzati. A Garbagnate Milanese la popolazione di oltre 65 anni è oggi pari a circa il 25% del totale: un dato positivo, perché significa che stiamo raggiungendo livelli di benessere e salute migliori. Con l'avanzare dell'età, gli anziani vanno incontro anche a disabilità di vario genere; tuttavia, la maggior parte delle persone più longeve rappresenta una risorsa e un punto di riferimento importante per le famiglie.

Notiamo però che la nostra città non offre sempre la giusta attenzione ai bisogni degli anziani.

Fare in modo che Garbagnate Milanese diventi una “città a misura di anziani”, dove si possa invecchiare bene, è uno dei nostri ambiziosi traguardi. Una città di questo tipo favorisce l'invecchiamento attivo, ottimizza le opportunità di salute, partecipazione e sicurezza, migliora la qualità della vita nell'età avanzata, adattando strutture e servizi per renderli più accessibili alle persone fragili, con particolari esigenze o ridotte capacità. Tali interventi non sono utili solo alla popolazione anziana, ma possono rispondere anche a molte delle esigenze di bambini e adulti con difficoltà funzionali di diversa natura.

La nostra città deve tornare a puntare molto sulla valorizzazione delle competenze degli anziani e sulla solidarietà fra le generazioni: proporre attività che vedano gli anziani protagonisti nella trasmissione di saperi alle nuove generazioni; ideare con i bambini e gli anziani progetti utili per la comunità; favorire iniziative come ad esempio il “Pedibus” (anziani che accompagnano i ragazzi a scuola a piedi) e i “Nonni civici” (anziani che supportano l'attività di sorveglianza di plessi scolastici, aree gioco, biblioteche, oppure contribuiscono con piccole manutenzioni a rendere più belle e fruibili le nostre scuole e i nostri giardini); rilanciare e incentivare l'attività dei “Maestri dell'orto” in ambito scolastico.

Per quanto riguarda gli anziani che non sono autosufficienti, occorre favorire e potenziare servizi di assistenza e iniziative che consentano alle persone di restare il più possibile all'interno del proprio contesto familiare e di riferimento.

OBIETTIVI

- ridurre le barriere architettoniche,
- potenziare servizi e iniziative per stimolare a rimanere fisicamente, mentalmente e socialmente attivo anche chi è in pensione, attraverso la promozione di percorsi di salute e benessere
- favorire e potenziare, soprattutto per gli anziani non autosufficienti, servizi di assistenza e iniziative che consentano alle persone di restare il più possibile all'interno del proprio contesto familiare e di riferimento.

PROPOSTE:

- attrezzare la città e promuovere la diffusione di infrastrutture che rendano accessibili luoghi e servizi pubblici alle persone più fragili e fisicamente meno abili;
- favorire l'accesso ai servizi comunali con percorsi dedicati alle persone anziane, alternativi a quelli online;
- promuovere un'indagine conoscitiva sui bisogni degli anziani in merito alla vivibilità degli spazi urbani e alla distribuzione sul territorio dei servizi essenziali (farmacie, medici di base, fermate dell'autobus, negozi di alimentari...); di conseguenza, incentivare l'adeguamento dei servizi sul territorio, anche di concerto con la rete dei commercianti e dei professionisti locali, ai bisogni dei cittadini di età più avanzata;
- ridurre le barriere architettoniche in tutta la città: predisporre strumenti per favorire la mobilità (cartellonistica, semafori, scivoli...).

- favorire la vita nella comunità di appartenenza, proponendo occasioni di incontro ricreativo e socializzante, per superare l'isolamento e la solitudine;
- coinvolgere gli anziani in ruoli di partecipazione attiva alla vita sociale, per favorire il volontariato da parte dei nuovi pensionati, anche in convenzione con le realtà associative locali (parrocchie, associazioni, banda...), al fine di farli sentire protagonisti della città, mettendo a disposizione la loro esperienza in progetti e attività come il Pedibus, i Nonni Civici, i Maestri dell'Orto;
- programmare azioni di prevenzione e di contrasto dei fenomeni di emarginazione dei soggetti più fragili;
- valorizzare e potenziare i nostri spazi verdi, parchi e sentieri, per tracciare piste facilmente accessibili anche agli anziani, creare nuovi orti, favorire attività fisica e creazione di palestre all'aperto, nell'ottica di una mobilità sostenibile;
- favorire la solidarietà tra generazioni e valorizzare i saperi e le esperienze di vita degli anziani come valore aggiunto per la comunità locale: ripresa e rilancio del progetto delle aule-orti nelle scuole e dell'esperienza degli A.MU.SI. (Amici del Museo Siolo);
- promuovere uno stile di vita dinamico, sano e attivo, non solo fisicamente, ma anche mentalmente, con la realizzazione del "Progetto Fisioterapia" (incontri sul tema dei movimenti giornalieri e delle applicazioni delle regole posturali nelle attività quotidiane, da proporre in collaborazione con il Centro Diurno Integrato e la ginnastica per la terza età);
- garantire la possibilità di mantenimento delle persone non autosufficienti presso il proprio domicilio, per evitare o ritardare il ricovero nelle strutture assistenziali;
- garantire alle famiglie servizi di assistenza diretta alla persona, come l'affiancamento nella gravosa cura dell'anziano anche con strumenti di conoscenza specialistici; consentire alle persone sole ed incapaci di provvedere al pranzo, attraverso la fornitura di pasti a domicilio o il supporto per la spesa;
- potenziare le strutture semiresidenziali (come il Centro Diurno Integrato) in grado di accogliere ed assistere le persone parzialmente non autosufficienti;
- sviluppare le collaborazioni con tutte le risorse presenti sul territorio (servizi, associazioni, volontariato...);
- valorizzare l'attività del Centro Vari-Età e favorire lo sviluppo di altri punti di aggregazione dedicati agli anziani, anche in collaborazione con parrocchie e associazioni, al fine di favorire il ripristino della socialità (messa a dura prova dalla pandemia) e promuovere, tramite corsi e attività, un invecchiamento attivo, sia fisico che mentale.

3.4. Attenzione alle disabilità: una città accessibile a tutti

La possibilità per le persone con disabilità di vedere riconosciuti i propri diritti di cittadini a tutti gli effetti costituisce un elemento di civiltà inderogabile. Le persone con disabilità e le loro famiglie sentono l'esigenza, come tutti i cittadini, di acquisire strumenti ed avere servizi e strutture di accoglienza che possano rispondere alle molteplici richieste non solo assistenziali, ma anche educative, per migliorare la qualità della vita e garantire una "vita indipendente", in modo che la persona disabile possa vivere in un ambiente familiare in maniera protetta, senza sentirsi esclusa ed isolata. L'attenzione va posta anche alle disabilità educative meno gravi, che sono sempre più diffuse e diagnosticate.

Nella nostra città molti dei servizi dedicati alle persone con disabilità sono gestiti dall'Azienda Speciale Consortile "Comuni Insieme", un ente costituito dai Comuni soci, tra i quali rientra anche il Comune di Garbagnate Milanese, che è tra i fondatori.

OBIETTIVI

- recuperare, nell'ambito delle politiche dedicate alle persone con disabilità, la capacità da parte dell'Amministrazione comunale di tenere vivo il raccordo tra dimensione locale e sovra-locale,

avere cioè uno sguardo attento ai bisogni dei singoli e delle loro famiglie e in grado di operare insieme alle realtà locali del terzo settore e dell'associazionismo familiare, garantendo le opportunità che la gestione associata dei servizi mette in campo a beneficio dei cittadini.

PROPOSTE:

- intervenire e predisporre strumenti per fare di Garbagnate Milanese una città con ambienti accessibili, favorire la mobilità e, attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche, creare spazi aperti e di movimento per tutti;
- favorire le relazioni fra persone, famiglie, gruppi, istituzioni, organizzazioni, affinché attraverso l'interazione tra le diverse realtà, si realizzino quelle condizioni necessarie per l'espressione positiva e arricchente della diversità: attività e laboratori partecipativi, momenti di scambio e convivialità...
- sostenere l'attività di promozione e accompagnamento dei percorsi individualizzati e delle esperienze per l'autonomia, dando nuovo impulso ai "progetti di vita";
- favorire il raccordo tra tutte le azioni e gli interventi programmati e gestiti a livello sovra comunale nell'ambito del Piano sociale di Zona e con l'Azienda "Comuni Insieme";
- sostenere i convenzionamenti degli enti del Terzo settore accreditati per garantire l'indispensabile rafforzamento dell'offerta dei servizi diurni;
- elaborare percorsi per lo sviluppo dell'autonomia extrafamiliare e di accompagnamento delle famiglie verso un progetto di residenzialità "alternativa";
- mantenere e sostenere tutti i servizi già attivi, in collaborazione con gli enti del Terzo settore, le associazioni e l'Azienda "Comuni Insieme":
 - C.D.D. "Archimede" (Centro Diurno Disabili, servizio socio-sanitario integrato)
 - C.S.E. "Nemo" (Centro Socio Educativo)
 - N.I.L (Servizio Inserimenti lavorativi)
 - Trasporto
 - Comunità a residenza integrata "Casa Le Scie" e Progetto "Sulle scie di casa"
 - SADH (Servizio di Assistenza Domiciliare)

3.5. Servizi alle famiglie - Garbagnate "città amica" dei bambini e delle famiglie.

La famiglia, in tutte le sue forme, è la comunità principale in cui tutti i cittadini vivono, crescono e su cui poggiano tutti gli oneri economici e sociali.

Crediamo sia sempre più necessario porre attenzione ai bisogni delle famiglie con bambini piccoli e a quelli dei giovani che vogliono costruire una famiglia, per favorire l'incremento delle nascite ed invertire la tendenza all'invecchiamento complessivo della popolazione presente sul territorio.

Una buona Amministrazione comunale, che pone la famiglia al centro delle sue politiche, intraprende azioni concrete per alleggerire quei compiti che le famiglie spesso affrontano faticosamente da sole, attraverso l'offerta di adeguati servizi di sostegno, sempre attenti alle esigenze di mamme, papà, nonni e figli. Supporta le famiglie nella scelta del pediatra e nel favorire la conoscenza e l'utilizzo dei servizi all'infanzia. Aiuta i genitori nel conciliare esigenze lavorative e gestione degli impegni educativi, sportivi e culturali dei bambini e dei ragazzi, anche attivando servizi di informazione e orientamento.

OBIETTIVI:

- Sostenere le famiglie e valorizzarne il ruolo

PROPOSTE:

- sostenere lo sviluppo e la diffusione degli Asili nido comunali e di Servizi per l'infanzia innovativi sul territorio, in coerenza con i nuovi bisogni delle famiglie;

- o rivedere i costi a carico delle famiglie dei servizi educativi, rimodulando le tariffe non solo su base residenziale ma anche per domicilio di lavoro e in relazione alla presenza o meno di familiari di supporto;
- o avviare il servizio “InformaFamiglie”, dotandolo di un servizio web, una applicazione e uno sportello fisico, per dare supporto e orientare i genitori nelle scelte sanitarie, educative e culturali, anche in raccordo con altre istituzioni, scuole e associazioni attive sul territorio;
- o rilanciare il progetto dell’Albo baby sitter e badanti, per favorire l’incontro tra domanda e offerta, avendo cura che questa sia qualitativamente valida e sicura;
- o potenziare il servizio Ludoteca, incrementandone le aperture e la presenza nel territorio, offrendo sempre più di momenti di partecipazione attiva, divertimento, condivisione e confronto con le famiglie, prevedendo anche percorsi formativi sulla genitorialità.

3.6. Il bisogno abitativo

Quello della casa è un diritto costituzionale che il nostro Comune ha il dovere di difendere con tutti gli strumenti che la legge mette a disposizione.

I temi della casa e dell’abitare sono temi dai quali oggi le politiche di welfare non possono prescindere.

Lo sfruttamento indiscriminato del territorio, in questi ultimi anni, ha determinato un aumento del numero di case nuove senza dare soluzione ai nodi più critici, come la questione Quadrifoglio e ALER, peggiorando la situazione del mercato immobiliare e le condizioni abitative nella città.

Il quadro oggi presenta molteplici criticità:

- gli sfratti per morosità sono cresciuti enormemente, come conseguenza della crisi economica e del calo dell’occupazione;
- mancano abitazioni in affitto a prezzi sostenibili;
- le famiglie faticano sempre più a sostenere gli impegni assunti rispetto ai costi dell’abitazione, sia di proprietà che in affitto;
- nonostante l’accesso alla casa da parte di alcune categorie di cittadini sia regolato da apposite normative, non sempre queste risultano essere sufficienti.

OBIETTIVI

- RENDERE l’equità nell’assegnazione, il controllo degli alloggi comunali e il raccordo costante con ALER sono obiettivi da perseguire per migliorare gli interventi e garantire a tutti l’accesso ad alloggi adeguati, sicuri e convenienti.

PROPOSTE:

- o informare capillarmente e gestire al meglio tutte le iniziative esistenti ai fini dell’erogazione di contributi atti a sostenere i cittadini in difficoltà nel pagamento dei canoni di locazione: reddito di autonomia, fondo sostegno affitto, mobilità abitativa, morosità incolpevole;
- o valutare la necessità di attivare una presa in carico più complessa del bisogno abitativo attingendo alle risorse presenti nella stessa comunità, promuovendo percorsi individualizzati a sostegno della cittadinanza attiva, aiutino a valorizzare la capacità dei singoli cittadini nel trovare soluzione ai loro problemi e a favore della comunità;
- o costruire reti all’interno della comunità e favorire la collaborazione tra cittadini e istituzioni;
- o attivare tutte le opportunità delle Politiche Abitative di contrasto all’emergenza abitativa per Comuni ad alta tensione abitativa;

- valorizzare e potenziare il Servizio Casa quale servizio volto a sostenere molteplici richieste da parte dei cittadini (anche soltanto a titolo di consulenza), monitorare le situazioni più difficili (in collaborazione con gli altri operatori del Settore), attivare tutte le iniziative pubbliche esistenti per far fronte alle emergenze abitative, che includono anche la presa in carico dei soggetti in maniera complessiva;
- attivare con l’Azienda “Comuni Insieme” e “L’agenzia sociale della casa” azioni per il “canone concordato”, quale opportunità per reperire alloggi in locazione a prezzi inferiori a quelli di libero mercato;
- valorizzare il sostegno economico per l’accesso a nuove locazioni e come strumento di responsabilizzazione del cittadino;
- promuovere esperienze di “condominio solidale”: portierato sociale, badanti e babysitter di condominio...
- garantire il pieno utilizzo degli alloggi pubblici, eventualmente anche con bandi di assegnazione di alloggi nello “stato di fatto”;
- promuovere con ALER e tutti gli enti competenti accordi tra le parti e con lo stesso Comune per il Quartiere Quadrifoglio e via Mazzini;
- predisporre un Piano di riqualificazione edilizia e sociale dei quartieri più poveri, avendo in mente l’importanza della presenza di servizi di base, soprattutto nelle zone più marginali, e la possibilità di attivare interventi educativi di strada e progetti mirati di inclusione.

3.7. Contrasto alla povertà

La debolezza degli investimenti nelle politiche sociali e la continua evoluzione delle sacche di emarginazione centrale il problema del contrasto alla povertà, un fenomeno in continua evoluzione e per il quale occorrono strategie mirate e azioni flessibili. La recente pandemia da Covid-19 ha aggravato lo stato delle cose, generando ulteriore impoverimento.

In questo contesto, un’Amministrazione comunale non può pensare di basarsi solo sulla preziosa e collaborazione di volontari, ma deve mettere in campo proprie energie e risorse concrete per aiutare le persone a superare gli ostacoli ad una vita dignitosa.

OBIETTIVI

- attuare sul territorio una rete di ascolto capillare e discreta, che sappia individuare anche forme di povertà nascoste dal pudore.
- mettere in atto politiche improntate allo sviluppo sostenibile, alla sensibilizzazione e alla prevenzione dei fenomeni che inducono alla povertà.

PROPOSTE

- sostenere e valorizzare gli interventi dei Servizi Sociali e i servizi gestiti in collaborazione con l’Azienda “Comuni Insieme”;
- sfruttare tutte le risorse nazionali post pandemia;
- valorizzare il volontariato locale attraverso accordi e convenzioni;
- migliorare la gestione dei contributi economici che comprendono: contributi ordinari, contributi straordinari, riduzione/esenzione dal pagamento di determinati servizi (ticket sanitari, pasti mense scolastiche, utenze domestiche...);
- Incentivare e facilitare la nascita di collaborazioni tra cittadini ed esperienze collettive come le Comunità Energetiche per la produzione di energia e la riduzione dei costi in bolletta;
- sviluppare, sul modello delle esperienze di aiuto attivate durante la fase più acuta della pandemia, un sistema coordinato di aiuti alle famiglie, rivedendo e attivando accordi di collaborazione con le organizzazioni di volontariato, l’Emporio della solidarietà e i commercianti, per l’adozione ad esempio di nuovi buoni spesa e altre forme di sostegno concreto;
- sostenere i servizi dedicati alla ricerca attiva del lavoro, favorendo il raccordo con l’ambito

degli interventi per il reddito di cittadinanza, le agenzie e le imprese, affinché le persone coinvolte possano accedere ad un'occupazione stabile e percepire un reddito dignitoso.

3.8. Percorsi di accoglienza

Crediamo nella forza di una società civile attiva nell'integrazione dei cittadini stranieri, con la consapevolezza che queste persone possano diventare una vera risorsa per la nostra comunità locale e nazionale.

Promuovere una cultura dell'integrazione e condividere le responsabilità tra pubblico e privato è un obiettivo imprescindibile per un'integrazione efficace e a lungo termine.

Crediamo che per favorire l'integrazione dei nuclei familiari nel tessuto socio-culturale locale, sia necessario facilitare l'accesso ai servizi da parte dei cittadini di origine straniera e sostenere campagne di sensibilizzazione all'intercultura, con la partecipazione anche delle associazioni presenti sul territorio.

OBIETTIVI

- Promuovere una serie di azioni che favoriscano l'incontro ed il dialogo fra portatori di diverse culture, stimolando l'aggregazione ed il confronto fra singoli e gruppi interessati alla/dalla realtà dell'immigrazione.
- sostenere i giovani migranti nei loro percorsi formativi, nell'integrazione, nel miglioramento rapporti scuola-famiglia, nello scambio tra pari, supportare la costruzione identitaria delle seconde generazioni attraverso la facilitazione dei processi di integrazione,
- porre al centro del dibattito territoriale le migrazioni e il dialogo interculturale tramite il protagonismo giovanile,
- diffondere la cultura della pace e dell'accoglienza
- Promuovere luoghi di aggregazione tra donne immigrate e italiane per favorire la conoscenza reciproca, l'auto aiuto e i legami di amicizia.

PROPOSTE

- o istituire un Consiglio cittadino dei migranti;
- o riportare a Garbagnate e potenziare lo Sportello stranieri;
- o sostenere le organizzazioni di volontariato nell'organizzazione di corsi di lingua italiana e altri percorsi di integrazione dei migranti;
- o garantire che i documenti e le informazioni principali comunicate dal Comune siano disponibili in più lingue e che i percorsi burocratici siano accessibili, senza difficoltà aggiuntive;
- o sostenere iniziative che promuovano lo *Ius Culturae*;
- o garantire la prima alfabetizzazione di base mirata, anche attraverso l'introduzione del servizio di facilitazione linguistica e mediazione culturale scolastica, ad oggi assente a Garbagnate Milanese;
- o promuovere incontri formativi con operatori ed insegnanti per condividere prassi, scambiarsi informazioni e riflettere insieme sui valori delle diverse culture;
- o promuovere seminari aperti alla cittadinanza su temi collegati all'immigrazione, realizzare serate a tema, coinvolgere gli stranieri negli eventi culturali cittadini;
- o promuovere momenti di formazione per la salute femminile e per far conoscere i servizi pubblici presenti sul territorio (consultorio familiare, centro lavoro...);
- o dotare la biblioteca comunale di riviste e libri in lingua, per un servizio culturale sempre più accogliente e aperto a tutti.

3.9. Internazionalizzazione

Crediamo che la nostra città debba sempre più crescere con una visione e una spinta internazionali, intese come capacità di guardare a ciò che accade al di fuori dei propri confini, per conoscere ed attuare sul territorio

innovative pratiche di sviluppo della realtà locale, in connessione con l'hinterland milanese.

La nostra idea è quella di investire sullo sviluppo locale sostenendo e incentivando l'imprenditoria cittadina a conoscere e a cooperare con altre realtà imprenditoriali internazionali.

Crediamo sia possibile investire per attrarre turisti e visitatori proveniente da altri Paesi, unitamente ai Comuni limitrofi e di concerto con la Città Metropolitana, valorizzando il nostro patrimonio naturale.

OBIETTIVI:

- valorizzare il nostro patrimonio naturale

PROPOSTE:

- o promuovere e sostenere forme di "scambio culturale" e cooperazioni economiche fra studenti, imprese, soggetti culturali del Terzo settore ed operatori turistici, utilizzando anche gli strumenti messi a disposizione dai programmi europei, che finora a Garbagnate Milanese non sono mai stati colti come un'opportunità da sfruttare;
- o promuovere presso le aziende del territorio l'accesso alle opportunità di finanziamento e scambio offerte dai bandi internazionali, anche in collaborazione con gli altri Comuni e Città Metropolitana;
- o facilitare l'utilizzo delle lingue straniere anche nel sistema commerciale cittadino, offrendo, per chi ne avesse esigenza, anche percorsi formativi.

3.10. Salute dei cittadini

Con Urban Health si fa riferimento a un orientamento strategico che integra le azioni di tutela e promozione della salute nella progettazione urbana, sottolineando la forte dipendenza tra il benessere fisico, psichico e sociale e l'ambiente urbano in cui si vive.

In tal senso, noi crediamo che non sia più possibile trascurare il ruolo delle città come promotrici di salute, in quanto la qualità della vita e le condizioni ambientali globali dipendono in larga parte dallo stato dell'ambiente urbano.

Una città conscia dell'importanza della salute come bene collettivo mette in atto politiche mirate ed efficaci per tutelarla e migliorarla.

Una "città sana" è una città che pianifica e migliora continuamente gli ambienti fisici e sociali, sviluppando le risorse di comunità che rendono le persone in grado di sostenersi reciprocamente nel compiere tutte le attività vitali ed esprimere al meglio il loro potenziale.

La salute non è un "bene individuale" ma un "bene comune", che richiama tutti i cittadini all'etica e all'osservanza delle regole di convivenza civile, a comportamenti virtuosi basati sul rispetto reciproco.

La tutela e la promozione della salute dei cittadini è un compito fondamentale del Sindaco, in quanto autorità sanitaria locale, ruolo che richiede la capacità di avere una visione strategica e saper dialogare/collaborare con le Istituzioni preposte. Abbiamo bisogno di mettere in campo azioni coordinate che vanno dall'elaborazione di politiche urbane che abbiano come priorità la salute, al miglioramento della rete dei trasporti, della qualità del verde cittadino e delle politiche ambientali, alla promozione delle attività sportive, fino a interventi di partecipazione sociale, welfare e sostegno alle fasce più deboli... Garbagnate Milanese merita molto di più di quanto visto negli ultimi anni: chiusure di sportelli e spostamento di servizi, anche fuori Comune; poca o nulla informazione su orari, sedi, accessibilità; difficoltà nella reperibilità di medici di base... Garbagnate merita di tornare ad avere una voce autorevole ai tavoli di ASST e ATS. Merita cura, servizi certi e ben funzionanti, per il bene e la salute di tutti i suoi cittadini.

OBIETTIVI:

- tutelare e promuovere la salute dei cittadini

PROPOSTE

- coinvolgere le farmacie, con nuovi servizi e funzioni assistenziali rivolte ai cittadini;
- attivare iniziative in diversi campi e direzioni, come:
 - “Prevenzione e salvaguardia della salute fisica e mentale”
 - “Attenzione alla persona - Sostegno alla fragilità”
 - “Longevità e over 65”
 - “La città dei bambini e degli adolescenti”, con attenzione alla dotazione di servizi e al tema dei diritti allo studio, al cibo, alla cura...
 - “Sport, educazione, prevenzione, socialità”, per promuovere e comunicare corretti e salutari stili di vita;
 - “Alfabetizzazione sanitaria”, per promuovere consapevolezza e cultura della salute.
- promuovere iniziative tese a supportare il benessere psicofisico individuale e l'equilibrio ambientale, attraverso interventi educativi, pedagogici, psicologici e sanitari, coinvolgendo enti e aziende sul tema della "Food governance";
- riportare a Garbagnate tutti i servizi che erano presenti nel Distretto Socio-sanitario, integrando e potenziandone le funzioni e sfruttando al meglio quanto previsto dalla nuova normativa;
- promuovere attraverso il sito internet istituzionale buone pratiche riguardanti la prevenzione dei disturbi dei comportamenti alimentari, le dipendenze, la medicina in genere...
- mappare i defibrillatori disponibili in città, al fine di aumentarne la presenza;
- promuovere incontri, anche in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio, in tema di: primo soccorso, prevenzione truffe, prevenzione furti in appartamento, prevenzione cyber bullismo, prevenzione dipendenze, reati informatici, web reputation, anti stalking, prevenzione usura...
- continuare ed ampliare il percorso di formazione per i genitori e per il personale educativo/sportivo attraverso due corsi, in collaborazione con la Croce Rossa italiana, di disostruzione pediatrica e rianimazione cardiopolmonare;
- attivare, in accordo con ASST, i Servizi Sociali comunali e l'Azienda “Comuni Insieme”, un programma di monitoraggio, prevenzione e cura delle sindromi post COVID e del disagio psico-sociale derivante dall'emergenza pandemica.

3.11. LGBTQ+

Crediamo nel valore delle differenze che arricchiscono il patrimonio umano e culturale della nostra società. Come coalizione progressista ci batteremo sempre per il riconoscimento dei diritti di tutte le persone. La lotta contro l'omotransfobia resta per noi una questione di civiltà, per la realizzazione di una società più giusta, equa e moderna.

OBIETTIVI

- intraprendere un percorso di sensibilizzazione e conoscenza anche nella nostra città, al fine di prevenire e contrastare fenomeni e situazioni di discriminazione.

PROPOSTE:

- sviluppare percorsi di conoscenza e sensibilizzazione, per il personale degli uffici pubblici, ai fini del miglioramento dei rapporti con l'utenza;
- promuovere iniziative per favorire e valorizzare il dialogo sulle tematiche LGBTQ+;
- garantire che ogni persona possa dichiarare il proprio genere di appartenenza;
- sostenere le iniziative degli sportelli di ascolto.

4. INNOVAZIONE E PARTECIPAZIONE

Il mondo digitale da diversi anni è entrato pienamente nella gestione dei servizi pubblici: documenti, accesso ai servizi, istruzione e giustizia sono i campi dove l'uso della tecnologia digitale è ormai entrata nell'uso quotidiano e, in alcuni casi, necessario.

La recente pandemia, poi, ha valorizzato ed incrementato l'uso della tecnologia anche in servizi e situazioni, specie nei rapporti interpersonali e sociali.

Dal nostro punto di vista l'innovazione viaggia in parallelo con la partecipazione. Infatti lo scopo principale dell'innovazione dei servizi deve essere orientato alla maggiore e più facile accesso ai servizi ma anche e soprattutto per raggiungere quel livello di partecipazione che proprio la tecnologia aiuta ad attuare a costi minimi.

4.1. Agenda Digitale

Le risorse digitali, quindi, devono essere sempre costantemente aggiornate alle esigenze sociali e tecnologiche, che richiedono attenzione quasi quotidiana.

Il Codice dell'Amministrazione Digitale si pone l'obiettivo di promuovere e disciplinare la diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione non solo nell'ambito dell'attività interna delle pubbliche amministrazioni, ma anche nei rapporti con i cittadini e con le imprese, realizzando una progressiva riduzione dei costi e, contestualmente, un incremento della efficienza e della trasparenza.

OBIETTIVI

- Attuare un programma di interventi digitali e di aggiornamento su tutti i settori, capace di mantenere l'amministrazione digitale al passo con i tempi.
- Implementare i servizi digitali, aumentando la facilità di accesso e la praticità dei sistemi.

PROPOSTE

- Razionalizzazione dei sistemi informatici;
- Formazione e aggiornamento del personale, con creazione di unità informatiche apposite;
- Ristrutturazione integrale del sito web del comune, lasciando maggiore spazio all'area dei servizi e della trasparenza e minore alla pubblicità.
- Creazione di apposita App del comune per accesso da smartphone e tablet dei servizi digitali

4.2. Città connessa – Smart City : sviluppo fibra e wi-fi

Direttamente connesso con la "Smart Mobility" - e sua naturale evoluzione - è il progetto di "Smart City": quando parliamo di Smart City non ci riferiamo solo ad una nuova generazione di tecnologie ma anche a efficienza energetica, sostenibilità ambientale, rapporti con l'amministrazione pubblica e molto altro.

Il nostro intento è quello di riorganizzare l'assetto di alcuni servizi ispirandosi al più elevato concetto di "SMART CITY" ovvero sia un luogo che sa comunicare con i cittadini attraverso le tecniche più innovative e la tecnologia applicata. Così come nel settore della mobilità, della vita domestica e dell'ambiente urbano, anche nel settore ambientale e quello della sicurezza entrano con forza alcune componenti tese a migliorare la valorizzazione paesaggistica di un territorio e a dare vita ad una fruizione del servizio più adeguata e sostenibile.

Devono necessariamente entrare a far parte di questo processo tutte le tecnologie note che assisteranno il cittadino stesso all'interno della propria città. La parola d'ordine diventa multimedialità e deve tendere a realizzare una rete digitale di orientamento oltre ad un vero e proprio network di contenuti multimediali georeferenziati che permettano una migliore conoscenza del territorio e delle sue peculiarità. Una città smart

fonda infatti la propria crescita sul rispetto della sua storia e della sua identità: grazie all'utilizzo della tecnologia, è possibile promuovere il proprio territorio sul web, partendo dalla "virtualizzazione" del relativo patrimonio.

Si potranno, così, declinare diversi concetti in base agli ambiti operativi:

- **Smart People:** i cittadini vanno maggiormente coinvolti e resi partecipi nell'iter di attuazione e realizzazione degli obiettivi amministrativi. Si parla di processo decisionale bottom up (dal basso verso l'alto) e di politica partecipativa.
- **Smart Governance:** l'amministrazione deve dare centralità alle risorse umane ed ambientali presenti sul territorio favorendo la collaborazione da parte dei cittadini e facilitando un processo inclusivo per una gestione equilibrata e razionale delle risorse dove ogni contributo è importante per il miglioramento della vita della comunità.
- **Smart Economy:** l'economia ed il commercio urbano devono essere rivolti all'aumento della produttività e dell'occupazione all'interno della città stessa, anche attraverso l'innovazione tecnologica e la progressiva digitalizzazione dei servizi.
- **Smart Living:** occorre perseguire stili di vita basati sull'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), legate ai comportamenti del cittadino ed al consumo di energia ad essi connesso. Lo smart living è anche un modo sano e sicuro di vivere in una città vivace, con diverse strutture culturali e che incorpora abitazioni, edifici ed alloggi di buona qualità.
- **Smart Mobility:** è importante investire su soluzioni di mobilità intelligente che devono puntare al contenimento dei costi e del relativo impatto ambientale nonché ad aumentare il risparmio energetico.

OBIETTIVI

Semplificare la vita delle persone e migliorarne la qualità mediante l'ottimizzazione della gestione quotidiana dei servizi pubblici ai cittadini (mobilità, rifiuti, servizio idrico, pulizia delle strade e degli spazi pubblici, decoro, gestione incidenti, sicurezza) e grazie all'unione delle forze e dei sistemi di monitoraggio di infrastrutture e servizi.

PROPOSTE

- Intercettare tutte le risorse derivanti da bandi o progetti privati per perseguire una smart città (isole digitali...)
- introduzione di piattaforme digitali per raccogliere e analizzare i dati da una varietà di fonti, dando vita a città più intelligenti.
- maggiore interazione per il tramite di dispositivi wireless personali.
- cybersecurity: con la rapida crescita dell'uso di dispositivi connessi vi è una
- forte preoccupazione per la situazione cyber attacchi.
- dotare l'arredo urbano di prese USB per la ricarica dei device personali.
- creare un ambiente per "l'infomobilità" per erogare informazioni personalizzate e contestualizzate geograficamente su mobilità, traffico, itinerari, orari, coincidenze e percorsi dei mezzi pubblici e principali attrattori culturali presenti in zona.

4.3. Partecipazione della cittadinanza - Forum e consigli comunali di quartiere

Attraverso la partecipazione dei cittadini è possibile produrre decisioni migliori e condivise, trovare soluzioni a problemi avvertiti da una comunità grazie ad una maggiore conoscenza dei bisogni reali dei cittadini, aumentare la legittimità delle decisioni e l'efficacia in fase di esecuzione.

OBIETTIVI

- Promuovere e sensibilizzare la cittadinanza per una partecipazione attiva e un rinnovato interesse alla vita amministrativa della città.

PROPOSTE

- Promuovere la convocazione di consigli comunali aperti da svolgere a rotazione nei quartieri della città per affrontare i temi delle varie zone della città.
- Istituire Forum e consulte tematiche finalizzate alla partecipazione di categorie e di zone.
- Percorsi di consultazione dei cittadini, nei quartieri interessati, per interventi sul territorio.
- Aggiornamento quotidiano del sito comunale con informazioni dettagliate e facilmente reperibili per i cittadini

4.4. Bilancio partecipato

Il bilancio partecipativo (o partecipato) è una forma di partecipazione diretta dei cittadini alla vita politica della propria città, consistente nell'assegnare una quota di bilancio dell'Ente locale alla gestione diretta dei cittadini, che vengono così messi in grado di interagire e dialogare con le scelte delle Amministrazioni per modificarle a proprio beneficio.

OBIETTIVI

- Incrementare la partecipazione e la consapevolezza dei cittadini alla gestione e all'amministrazione pubblica.

PROPOSTE

- o Attuare lo strumento del bilancio partecipato, individuando risorse specifiche e personale dedicato.

5. VITALITÀ – ENERGIE PER LA COMUNITA'

Assicurare vitalità a un territorio significa promuoverne lo sviluppo in termini di Cultura, Giovani, Scuola, Sport e Commercio, nell'obiettivo comune di rendere la città più vitale e di conseguenza più attrattiva. Riteniamo prioritario rendere il centro storico e tutti i quartieri sempre più fruibili e desiderabili per i residenti di tutte le età, migliorando la bellezza della città e agevolando un'eterogenea offerta di servizi. È indispensabile coinvolgere attivamente le associazioni e i giovani nella vita di Garbagnate, progettando una città del futuro che possa soddisfare le esigenze di tutte le generazioni.

La Vitalità di un territorio si misura anche con riferimento alla sua capacità di valorizzare la funzione inclusiva ed educativa dello sport e di contribuire allo sviluppo sinergico dei valori dello sport con il mondo della scuola.

Riteniamo che la funzione e la forza del tessuto commerciale della nostra città costituiscano un elemento di integrazione e coesione sociale, fattore qualificante nei processi di mantenimento e trasformazione urbana, fondamentale per le politiche di attrattività turistica e per il miglioramento della qualità della vita della città.

Sviluppare le occasioni di produzione e fruizione culturale, riqualificando le strutture esistenti, creando nuovi spazi di riferimento e incentivando l'organizzazione di eventi nei diversi ambiti artistici, è un obiettivo fondamentale da raggiungere per rendere la città di Garbagnate sempre vitale anche per i cittadini residenti nelle città limitrofe.

5.1. Scuola

Il ruolo che lo stato attribuisce al comune nell'istruzione è la gestione degli edifici scolastici. Investire nell'ambito educativo significa avere fiducia nel futuro. La realizzazione o la manutenzione di una scuola è un momento importante per l'intero tessuto sociale di una collettività. I progetti, infatti, hanno come fine quello di creare ambienti stimolanti e sicuri, per favorire l'apprendimento e la creatività dei nostri figli e di tutti i

giovani che rappresenteranno il nostro futuro. La scuola è il luogo in cui gli alunni trascorrono gran parte della loro giornata; quindi, deve essere costruito a misura di studente.

La recente emergenza da Covid-19 hanno messo in evidenza i limiti strutturali delle scuole italiane e la nostra città non è andata esente da numerose carenze.

L'ente locale, inoltre, offre servizi di trasporto, mensa, pre-post scuola e contribuisce ad arricchire l'offerta formativa dei nostri ragazzi attraverso risorse supplementari destinate a progetti con le scuole. Lo strumento attraverso il quale l'amministrazione interviene in sinergia con le istituzioni scolastiche è il Piano del Diritto allo Studio.

OBIETTIVI

- Mantenere efficienti e adeguati gli edifici scolastici, dimensionati e ben distribuiti sul territorio.
- Implementare i servizi a favore degli studenti e delle famiglie.
- Implementare i servizi per le disabilità con personale preparato in grado di rispondere in maniera adeguata al numero di casi in continuo aumento, soprattutto in età dell'obbligo scolastico e sul numero di ore messe a disposizione per ciascuna bimba o bimbo.
- Implementare e sostenere la diagnosi e il supporto delle difficoltà cognitive.
- Favorire e supportare le scuole nell'utilizzo delle nuove risorse digitali di istruzione.
- Potenziare e favorire percorsi di outdoor Education in sinergia con il quartiere ed il territorio.

PROPOSTE :

- Predisporre un servizio di ricognizione permanente della manutenzione degli edifici scolastici, con attivazione di servizi di pronto intervento manutentivo e programmazione di interventi periodici di efficientamento.
- Sostenere i servizi per l'infanzia, che sono un reale sostegno alle famiglie, garantendo la qualità del momento educativo.
- Incrementare sia in termini di progetti che in termini di risorse da destinarsi ai singoli istituti per progetti di natura didattica in condivisione con i soggetti destinatari ultimi di tali proposte.
- Predisposizione del Piano Annuale del diritto allo studio con un percorso di progettazione partecipata attraverso un confronto propedeutico con i docenti e con i genitori, che tenga conto delle esigenze provenienti dal mondo della scuola.
- Ripristinare il c.d. PROTOCOLLO d'INTESA quale luogo di confronto tra tutte le parti scolastiche presenti sul territorio ed afferenti ai tre istituti principali, coinvolgendo, oltre all'assessorato delle Politiche Educative e dei Servizi Sociali, anche la Dirigenza, il Consiglio d'Istituto, il Comitato Genitori e Docenti di ciascun istituto, in modo da prevedere dei tavoli di confronto sistematici.
- Incentivare la partecipazione delle scuole e del comune ai fondi strutturali PON.
- Sostenere l'offerta formativa delle nostre scuole cittadine con progetti di :
 - educazione ambientale (anche con il progetto orti scolastici)
 - educazione alimentare e alla salute, anche mediante l'incremento di progetti con l'utilizzo di spazi attrezzati già presenti sul territorio, che rispettino le norme vigenti, dove poter realizzare laboratori di cucina attraverso i quali gli alunni, attraverso la manipolazione del cibo e l'assaggio dei diversi ingredienti, possano conoscere ed imparare ad adottare un'alimentazione sempre più sana e sostenibile.

- educazione alla cittadinanza responsabile e attiva e alla democrazia, anche mediante il Consiglio Comunale dei Ragazzi, quale strumento di conoscenza diretta di questo organo importante a livello cittadino.
 - educazione alla lettura
 - educazione all'arte (grafica, musicale, teatrale...) ,
 - educazione stradale
 - educazione alla sicurezza
 - educazione alla legalità e per una cittadinanza consapevole per prevenire le devianze (cyber bullismo, dipendenze, reati informatici, web reputation..)
 - educazione al rispetto della cosa pubblica ed educazione civica (anche con progetti di partecipazione alla vita istituzionale)
 - educazione alla cultura della pace, dell'accoglienza e alla differenza di genere.
- Garantire la sicurezza dei ragazzi davanti alle scuole e favorire l'integrazione degli anziani nella vita sociale attiva , impegnandoli nei servizi ausiliari di pubblica utilità (Pedibus e/o promuovere altre forme di volontariato al servizio dei bambini)
 - Monitorare e prestare attenzione alla qualità del servizio ristorazione scolastica e agli ambienti di refezione, promuovere il ruolo e valorizzare i mezzi della commissione mensa
 - Ricognizione dei prodotti offerti al fine di rivalutare da un punto di vista qualitativo l'offerta dei prodotti riservati alle mense scolastiche prediligendo prodotti a "kilometro zero", frutta e verdura stagionale e prodotti biologici.
 - Supportare l'integrazione degli alunni e dei genitori stranieri
 - Supportare l'inclusione degli alunni diversamente abili
 - Supportare il sostegno socio psico pedagogico anche nell'ambito dei disagi post pandemia
 - Supportare la ricerca, la diagnosi e il sostegno alle difficoltà cognitive.
 - Mantenere e potenziare il Servizio orientamento sia alle scelte scolastiche di grado superiore che alle scelte di formazione professionale, con particolare riguardo anche alle nuove prospettive occupazionali
 - Ampliare, come già previsto, gli spazi esterni della materna Villorosi , spostando l'area per spettacoli viaggianti.
 - Ampliare gli spazi della scuola di via Varese, a seguito del trasferimento del Servizio Manutenzioni e della Polizia Locale (presso il polo della sicurezza).
 - Ampliare la scuola di Via Pasubio con espansione del giardino verso il parco limitrofo.
 - Risolvere i problemi di spazio della scuola media di Via P.ssa Mafalda e valorizzare gli spazi e le risorse della scuola media di Via Villorosi.
 - Valutare ed Individuare una diversa collocazione della scuola dell'infanzia di Via Bolzano.
 - Individuare la possibilità di una scuola primaria nel quartiere Groane
 - Valorizzare gli spazi delle scuole di Via Milano, studiando nuove modalità di accesso e ipotesi di unificazione dei due plessi

- Concordare con le scuole eventuali diverse collocazioni o ricollocazioni dei plessi scolastici in base alle mutate esigenze demografiche e diversa esigenza dei territori e alla necessità di migliore distribuzione del personale.
- Valorizzare il rapporto tra scuola e territorio, con progetti mirati per il Parco delle Groane e del Parco del Lura.
- Individuare risorse da destinare all'innovazione tecnologica degli edifici scolastici nell'ambito delle comunicazioni e della ventilazione meccanica.

5.2. Giovani

Limitarsi a constatare che i giovani di oggi sono gli adulti di domani non basta; occorre avere chiaro che le nuove generazioni devono rappresentare i principali agenti di sviluppo economico, cambiamento sociale e innovazione: per questo va assicurata loro la possibilità di vivere pienamente, per dispiegare tutte le loro potenzialità, in situazioni ed ambienti che favoriscano i loro ideali, la loro creatività, la loro passione e la loro educazione civica.

E' necessario porre maggiore attenzione alle tematiche di interesse delle giovani generazioni e occuparsi delle politiche giovanili, al fine di rendere la nostra città sempre più attuale e accogliente, è di fondamentale importanza per lo sviluppo e il futuro del territorio.

È imprescindibile coinvolgere sempre di più i giovani garbagnatesi nella vita della collettività, valorizzandone i talenti e le competenze, e ripensando alcuni spazi della città in funzione delle loro reali esigenze, a partire dall'area esterna della biblioteca, che si presta a diventare struttura attrezzata all'aperto per la socialità, l'aggregazione e lo studio.

OBIETTIVI

- Crediamo che Il governo locale abbia il compito, insieme alla famiglia, di predisporre tutte quelle condizioni che possano favorire il soddisfacimento di queste esigenze e contribuire a prevenire anche le insidie di cui la nostra società è portatrice.
- Vogliamo investire per la creazione del Polo Liceale, progetto più volte pensato ma mai realizzato, con nuovi spazi dedicati ai giovani studenti.
- Intendiamo fare in modo che i giovani possano essere protagonisti del "bene comune", tramite percorsi di formazione alla cittadinanza e l'offerta di esperienze nell'ambito del volontariato.
- Vogliamo valorizzare l'espressione artistica e sociale delle nuove generazioni, incentivare i loro percorsi e i loro talenti, anche mediante la proposta di attività ed iniziative che favoriscano le connessioni tra le arti. I giovani esprimono il bisogno di crescita e contaminazione culturale: perciò bisogna trovare i modi e i mezzi per agevolare questo processo, che può dare valore aggiunto all'offerta del territorio e favorire lo sviluppo locale.

PROPOSTE

- impegnarsi verso gli enti competenti per l'istituzione del polo liceale e di una sede universitaria distaccata;
- valorizzare gli spazi dedicati agli studenti, anche in collaborazione con associazioni locali, istituzioni scolastiche e associazioni;
- supportare i progetti di aggregazione (nuovi o già in atto) per i giovani, valorizzando l'autonomia associativa giovanile e le esperienze di gestione diretta di iniziative e attività da parte di gruppi informali e associazioni giovanili;

- elaborare, in collaborazione con la scuola, percorsi educativi finalizzati alla tutela e al rispetto della persona, del bene collettivo, del senso civico e dell'ambiente, nonché relativi alle problematiche della crescita e dell'ingresso nel mondo del lavoro;
- favorire lo sviluppo della cultura d'impresa, attraverso la proposta di percorsi formativi e di accompagnamento dedicati ai giovani, in raccordo con le associazioni di categoria, AFOL Metropolitana e Formaper della Camera di Commercio di Milano, in modo da attivare un circolo virtuoso che consenta l'utilizzo e lo sviluppo del capitale umano, rappresentato dalle giovani generazioni, producendo reddito e sviluppo locale;
- continuare nel percorso educativo di promozione sociale dei "WorkCamp", dando la possibilità ai giovani di esprimere la loro arte anche attraverso murales e interventi di riqualificazione e abbellimento dell'arredo urbano;
- sostenere e potenziare i servizi esistenti, quali luoghi privilegiati per lo sviluppo delle competenze e la valorizzazione dei giovani come risorsa attiva del territorio (Informagiovani, Centro Picchio Rosso, Ludoteca);
- rilanciare la Sala prove musicali, garantendo gli interventi strutturali necessari e un chiaro investimento nei percorsi educativi di accompagnamento all'autonomia dei giovani e allo sviluppo della capacità imprenditiva, attraverso la loro partecipazione all'attività di gestione del servizio e alla realizzazione di eventi musicali sul territorio;
- promuovere e incentivare la partecipazione dei giovani ad esperienze di: Servizio Civile, quale opportunità di crescita umana e professionale all'interno di strutture che si occupano di assistenza, di cultura e tutela ambientale; scambio internazionale; volontariato locale;
- riportare la Ludoteca "Il Sole" presso la sua sede originaria nel Centro Polifunzionale;
- promuovere l'iniziativa "Muri liberi", attraverso la mappatura di spazi cittadini (pubblici o messi a disposizione da privati) da riqualificare con murales artistici e la redazione di un regolamento comunale sulla "street art".

5.3. Lo sport in città

Lo sport è un elemento fondamentale per il sano sviluppo dei bambini, tanto da esser stato riconosciuto dalle Nazioni Unite come un diritto fondamentale.

Attraverso lo sport, il divertimento e il gioco, i bambini e gli adolescenti imparano alcuni dei valori più importanti della vita, sul campo da gioco le differenze culturali scompaiono.

Lo sport è un'attività umana che riguarda alcune importanti aspetti: la salute (la prevenzione), l'educazione (alle regole), la socialità (la lealtà e il senso di squadra), la qualità della vita (forza di volontà, fiducia in se stessi e contrasto alla devianza giovanile).

La politica in questo settore dovrà essere indirizzata al sostegno della pratica sportiva, orientata soprattutto verso una concezione amatoriale, in grado cioè di coinvolgere giovanissimi ed anziani.

Uno sport per tutti che diventi anche uno sport per ognuno, ovvero un'attività adatta ed accessibile – anche e soprattutto in termini di tempi e costi – alle reali possibilità dei bambini, degli adolescenti e degli anziani, di chi lavora e di chi ha smesso, di chi se lo può permettere e di chi non ha abbastanza risorse.

OBIETTIVI

- Incentivare la diffusione della pratica sportiva nelle sue forme individuali e collettive
- Dotare la città di adeguate strutture per lo svolgimento di attività sportive al chiuso e all'aperto.

- Valorizzare e favorire un coordinamento tra le associazioni sportive consolidando un sistema di rete tra le organizzazioni sportive locali.
- Valorizzare la funzione dello sport quale strumento di aggregazione giovanile, in sinergia con le scuole del territorio.
- Coniugare i valori dello sport con stili di vita sani e salutari per il benessere della popolazione.

PROPOSTE

Dotazioni e strutture:

- creazione della “Cittadella dello Sport”, luogo di convergenza di tutte le attività sportive, manifestazioni sportive, associazioni sportive, all’interno della quale poter trovare ogni tipo di servizio indispensabile per rendere agevole la gestione delle ASD della nostra città
- edificio prefabbricato ecosostenibile, adibito a sale riunioni e/o sedi operative per tutte quelle ASD che ancora oggi non hanno delle strutture consone, rendendolo fruibile con connessioni Wire-Less e tutte le facilities necessarie (incluse le possibilità ipotizzabili con la Smart City, app, etc.)
- aprire uno sbocco laterale dal centro sportivo direttamente sulla ciclabile del Villoresi, rendendo il centro immediatamente accessibile per runner e ciclisti all’interno del quale trovare assistenza e servizi di ogni tipo
- utilizzare lo spazio disponibile del centro sportivo (o area estesa PE4) per finalmente realizzare un palazzetto dello sport nella nostra città
- prevedere campi da paddle al momento mancanti, in quanto attirerebbe investimenti e cittadini non solo di Garbagnate, dato il traino che questa attività sta generando
- dotare tale area di panchine e di giochi in linea con quelli già presenti in altri parchetti del nostro comune oltre a quelli suggeriti ad integrazione oltre a prevedere un’area ristoro permanente che permetta alle famiglie della città di combinare attività sportive e/o attività-gioco da svolgersi in settimana o nel week-end con la possibilità di avere un area ristoro
- Valorizzazione delle strutture sportive periferiche e nuova modulazione delle convenzioni di utilizzo.
- Rendere più accessibili e fruibili le strutture sportive comunali, ristrutturando, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, gli impianti sportivi.
- Attrezzare parchi pubblici comunali con giochi e percorsi adatti a ogni fascia d’età.
- Creazione di nuovi spazi di movimento nei quartieri, attraverso la trasformazione dei luoghi pubblici già presenti sul territorio, come ad esempio i parchetti dislocati su gran parte del territorio garbagnatese, implementando le dotazioni presenti mediante ad esempio la collocazione di un tavolo da ping-pong o un canestro da basket, un campetto da calcio o un campo da volley anche laddove, già presenti, necessitano di necessaria manutenzione.
- Rendere il centro sportivo il fulcro delle attività sportive della cittadinanza di ogni età, aperto a tutte le attività, a partire dal mattino fino a sera
- Riqualficazione del centro sportivo che comprende:
 - Rifacimento in erba sintetica del campo B11
 - Ristrutturazione della palestra polivalente
 - Rifacimento degli spogliatoi
 - Adeguamento degli impianti idrosanitari ed elettrici
 - Apertura permanente del bar/ristoro

Attività

- Olimpiadi cittadine con giornate di tornei sportivi, di giochi da tavola e giochi senza frontiere.
- Proseguire l’organizzazione di iniziative di attività fisica per la terza età.
- Organizzare, coinvolgendo le associazioni di categoria, attività per i diversamente abili.

- Sport per tutti con possibilità di garantire attività anche a famiglie economicamente fragili con sostegno alla disabilità fisica ed intellettiva.
- Creare eventi sportivi gratuiti di avviamento a diverse discipline in spazi idonei all'aperto e al chiuso
- Dare sempre maggior spazio alle manifestazioni per i giovani, anche con il loro coinvolgimento specifico.
- organizzare in modo periodico e regolare degli appuntamenti culturali dedicati alle ASD in cui educare ai valori dello sport, attraverso la presenza di personalità famose nel mondo dello sport e attraverso storie vissute da campioni del nostro Paese

Programmazione e condivisione con realtà esistenti

- Creazione di sportello di supporto per le associazioni sportive e per incentivare l'incontro tra domanda e offerta territoriale.
- Inserire le informazioni di contatto e di promozione delle varie associazioni locali nel sito e nelle applicazioni comunali.
- Incrementare i momenti di dialogo e confronto per una concreta e corretta sinergia con tutte le associazioni sportive e le scuole al fine di promuovere eventi e collaborazioni.
- Promuovere la diffusione dello sport per tutti con iniziative dedicate e attrezzature diffuse per l'attività all'aperto.
- pianificare le manifestazioni in modo condiviso, con particolare attenzione agli eventi orientati alla partecipazione amatoriale rispetto a pochi grandi eventi in cui prevale lo spettacolo rispetto alla pratica;
- Creare partnership con le associazioni sportive e il centro sportivo per rendere lo sport più accessibili a tutti i bambini/bambine di Garbagnate, senza concederle in forme di appalto che di fatto le privatizzano.
- istituire un organo cittadino collegiale che possa riunire periodicamente tutte le ASD in ottica di confronto con l'amministrazione locale, e favorire un dialogo che ottimizzi le offerte sportive della nostra città
- creare a livello comunicativo degli spazi dedicati (sito del comune, APP dedicata, spazio ampliato sui media locali) per dare visibilità alle iniziative sportive e ai successi delle nostre ASD
- rendere la città di Garbagnate una città dove si possa investire sullo sport per i diversamente abili, rendendo presente la cultura paralimpica nel nostro quotidiano e incentivando le ASD del nostro territorio a creare eventi e modalità in questa direzione, anche creando partnership e collaborazioni con città e Associazioni Sportive che da molto tempo si dedicano a questo aspetto

5.4. Una città che attiva Cultura

Investire nella cultura è il modo migliore per aiutare la comunità a crescere e a raggiungere una coesione e un'appartenenza sociale proiettata nel futuro.

Cultura e sport non sono solo occasioni d'incontro, di dialogo ma sono momenti di confronto, di educazione, di rispetto di cose, di idee, di persone, mirati a valorizzare le differenze e stimolare lo sviluppo di una comunità aperta e tollerante.

La cultura ha un'importante rilevanza strategica come "motore" di crescita, di progresso non solo economico e tecnologico, ma anche sociale e civile. E la cultura sarà il volano del cambiamento soltanto se saranno attuate politiche di qualità indirizzate ad ampliare il numero di coloro sono

coinvolti e facilitare l'accesso a gruppi sempre più numerosi di cittadini. La Scuola, l'istruzione, l'educazione devono promuovere lo sviluppo individuale e il senso civico di ogni persona, affinché ci sia una ricaduta sulla comunità. L'amministrazione Comunale ha quindi il dovere di rendere accessibile a tutti un bene tanto prezioso.

La riqualificazione del territorio e la lotta contro la dispersione scolastica, necessitano di un investimento nel settore cultura, anche attraverso progetti che promuovano la valorizzazione delle identità presenti sul territorio. Le associazioni attualmente vive in città, quali l'Avis, l'Anpi, il Corpo Musicale Santa Cecilia, quelle culturali dei Baciocch, dei Calabresi, dei Siciliani, ma anche i circoli dei nuovi immigrati possono diventare i divulgatori delle loro tradizioni, dei loro costumi, attraverso la creazione di laboratori che propongano attività pratiche e lo scambio di conoscenze. L'incontro e l'approccio con il diverso da noi, sono educazione all'accoglienza, ma anche un arricchimento. Valorizzare la memoria del proprio passato e al tempo stesso aprirsi al nuovo per conoscerlo, servono a cogliere una risorsa nelle differenze, per perseguire l'obiettivo dell'inclusione sociale e del rispetto per l'altro.

La Biblioteca continuerà ad essere il punto di riferimento culturale della città, accessibile, con servizi gratuiti e orario adeguato.

OBIETTIVI

- Dotare la città di spazi e strutture destinate alle attività culturali.
- Prevedere maggiori eventi culturali e formativi per i giovani e attività per gli anziani.
- Favorire e incentivare le associazioni culturali locali.
- Favorire e incentivare lo sviluppo di attività artistiche e musicali e sportive tra la popolazione.

PROPOSTE

- Creazione di uno sportello di supporto per le associazioni culturali e di volontariato. Creazione di un servizio di supporto alla progettazione di iniziative, volte al reperimento di fondi comunitari che abbiano una ricaduta sulla comunità.
- Realizzazione di adeguati spazi/auditorium per manifestazioni civiche e didattiche o riqualificazione e ammodernamento di spazi già esistenti.
- Mantenimento e potenziamento delle manifestazioni culturali, musicali, artistiche, in particolare proponendo visite guidate presso musei e laboratori presenti in località limitrofe. Conferma delle manifestazioni che sono un appuntamento fisso per i cittadini, per la continuità di svolgimento e per il notevole riscontro di partecipazione.
- Utilizzo degli spazi aperti della biblioteca per nuove iniziative che soddisfino gli interessi dei cittadini di ogni età e di ogni fascia sociale
- Utilizzo degli spazi comunali per valorizzare gli artisti locali.
- Potenziamento del museo/mostra degli attrezzi agricoli, memoria di questa città, affinché sia maggiormente fruibile ai cittadini e soprattutto alle scolaresche.
- Uso degli spazi dei "centri riunione" del Cardellino, Picchio Rosso e Scoiattolo per ospitare iniziative, riportando queste strutture alle originarie funzioni.

- Implementare la produzione e la diffusione della musica, esigenza ampiamente diffusa nel mondo giovanile, sia con strutture tecnologiche innovative, sia sostenendo le scuole di musica, la banda locale, e allestire spettacoli musicali all'aperto, utilizzando risorse disponibili quale il palco nel giardino " Il Bosco" a Bariana.
- Valorizzare la collaborazione con il Cinema Teatro Italia per la programmazione della "Stagione teatrale", e del Cineforum che incontra l'apprezzamento dei cittadini, divulgandone il calendario degli spettacoli. Promuovere la partecipazione delle scuole agli spettacoli in programma.
- Porre un particolare accento sulle attività culturali proposte e individuare spazi idonei per le lezioni e i corsi dell'UTE, Università della Terza Età, che garantisce sul territorio uno sviluppo sociale e culturale di grande interesse per la nostra cittadinanza.
- Riportare a Garbagnate tutti gli eventi, le attività culturali e le iniziative che possano far rivivere il paese: le attività non devono essere legate soltanto alla biblioteca o agli oratori, ma devono essere alla portata di tutti i cittadini, devono essere esportati anche nei quartieri più periferici (teatro itinerante, danze tradizionali di altre etnie,...).
- Creare nicchie di cultura nei parchi o nelle piazze.
- Sostenere e prevedere spazi per i nostri artisti già conosciuti o ancora in "erba", per divulgare i loro prodotti artistici.
- Valorizzare le poche attività artigianali ancora presenti sul territorio creando momenti di incontro con i più piccoli, affinché conoscano i mestieri e i ferri dei mestieri di una volta. (all'interno della "Ca del dì")
- Aprire alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado gli spazi istituzionali, gli uffici comunali, quelli della vigilanza urbana, quelli dei vigili del fuoco, quelli del Corpo dei Carabinieri, per avvicinare i piccoli o i minori alle figure istituzionali, alle loro prerogative, alle loro funzioni e alle loro attività svolte per la comunità. Ciò al fine di coinvolgere i cittadini alla partecipazione consapevole alla vita politica attiva, per ovviare alla disaffezione che è evidenziata dai sondaggi sulle intenzioni di voto: oggi gli astensionisti sono più numerosi dei votanti. E' necessario che i giovani imparino e capiscano che il voto non è un dovere ma un diritto, è la garanzia della libertà, per ottenere la quale molti nostri antenati hanno sacrificato la vita
- Riattivare la sala prove migliorandone l'offerta al pubblico (messa in sicurezza dell'impianto di aerazione, manutenzione e aggiornamento della dotazione, sanificazione e pulizia) per proporre nuove iniziative musicali sotto la gestione dell'Associazione Settebellezze: masterclass, corsi, eventi pubblici per giovani, ma anche per tutte le età e i livelli di professionalità.
- Organizzazione di cene etniche, solidali, a tema, con delitto o di contest per bambini/ragazzi/adulti con eventi e riconoscimenti (serata con aperitivo e band esordienti che si esibiscono, competizione di fotografia/pittura con allestimento di una galleria temporanea in biblioteca, concorso di scrittura/poesia con conseguente pubblicazione).
- Serate tematiche in biblioteca come quelle già organizzate dall'ANPI, in cui si affronta un argomento da più punti di vista (es. incontri sulla diversità e l'inclusione, ciclo di incontri su artiste donne, approfondimenti sui libri presenti in biblioteca, su temi di attualità). Coinvolgimento delle realtà e dei gruppi presenti sul territorio (AFADIG, Gruppo fotografico).
- Corsi di artigianato per fasce diverse di età.

- Sponsorizzazione efficace di eventi culturali i sui temi della scienza (considerando proprio le difficoltà di comprensione del funzionamento della scienza come strumento per capire la realtà, emerse dalla pandemia).
- Cineforum/rassegne cinematografiche a tema (es. ciclo di film su un determinato periodo storico/di un regista/ambientati in un luogo preciso/ispirati alle opere di un autore etc.) a seguito analisi e dibattito.

5.5. Sviluppo del commercio

Il commercio rappresenta una delle risorse fondamentali per l'economia cittadina. I negozi di vicinato e i pubblici esercizi sono una ricchezza del nostro comune in quanto sviluppano la socialità e i legami tra cittadini.

Tuttavia, anche le attività commerciali hanno subito negli ultimi anni trasformazioni profonde, conseguenza dell'avvento della grande distribuzione e dell' e-commerce. Si è modificato il modo di fare acquisti, il che ha portato alla chiusura di molti negozi, con il risultato che si è progressivamente e ineluttabilmente impoverita la qualità della vita nella città. Le liberalizzazioni promosse con leggi dello Stato (ancora oggi all'ordine del giorno) hanno anch'esse prodotto significative modificazioni sul tessuto commerciale e sul modo di fare impresa.

OBIETTIVI

- Valorizzazione dei centri abitati con lo stimolo alla realizzazione di commercio di vicinato.
- Incentivare il coordinamento delle attività commerciali del territorio con organizzazioni di rete.

PROPOSTE

- Valorizzare la presenza di negozi di vicinato diffusi su tutto il territorio locale.
- Promuovere mercatini di artigianato e manifestazioni culturali e ludiche nei centri storici e nei quartieri di concerto con i commercianti per attrarre l'attenzione e la presenza dei cittadini.
- Promuovere il coordinamento dei commercianti mediante organizzazioni di rete.
- Promuovere piattaforme digitali per l'acquisto anche on-line dei negozi di vicinato.
- Attuare una collaborazione franca, aperta e chiara con le Associazioni di categoria – Commercio, artigianato di servizi – al fine di estendere e qualificare la rete dell'offerta, valorizzando il valore dei negozi di vicinato concordando il percorso e il supporto del comune nell'ambito delle sue competenze (viabilità, parcheggi, giusto ed equo prelievo fiscale, formazione professionale, sicurezza).
- Contrastare abusivismo, illegalità, evasione ed elusione.

5.6. Incentivo alla nuova economia sostenibile

Da tempo il nostro comune ha perso la maggior parte delle realtà produttive e il peso delle realtà commerciali massicce blocca lo sviluppo di attività di quartiere, bisogna orientarsi verso un'economia circolare, favorendo l'impianto di imprese di riciclaggio, di lavorazione di materie prime seconde, di riuso e di scambio reciproco: i capannoni industriali vuoti che costellano le periferie potrebbero costituire il punto di partenza per connettere i proprietari degli edifici con le realtà che di questo si occupano, con il coordinamento del comune e con una fiscalità agevolata. Soprattutto la produzione di energie rinnovabili e la creazione di posti di lavoro sul proprio territorio potrebbero attrarre la cittadinanza ad intraprendere l'esperienza dell'azionariato popolare per sentirsi attivamente coinvolti nel cambiamento: possedere parte di un'impresa nuova, in transizione e per i giovani darebbe la percezione reale dell'appartenenza forte alla comunità.

6. MEMORIA

Ogni città ha la sua storia e le sue tradizioni. Una delle funzioni della storia locale è quella di favorire la memoria collettiva. Proprio grazie a questa è possibile sviluppare un senso d'identità di una comunità. La formazione culturale deve fornire una conoscenza storica della realtà locale, dei suoi problemi e delle sue peculiarità e deve favorire la partecipazione democratica alla vita politica e civile. La presenza di un museo, di un archivio di immagini e di documenti, sono elementi chiave per la salvaguardia della memoria storica della città. Fra tutti gli esseri viventi l'uomo è l'unico a possedere la capacità di parlare e di scrivere. La scrittura è lo strumento per cui ogni esperienza di ogni singolo uomo, resta impressa, memorizzata e diventa patrimonio comune dell'intera umanità. L'intelligenza umana ha sviluppato la più alta e raffinata delle capacità: la memoria.

6.1. Il museo di Siolo e Museo Diffuso

La nostra città da molti anni ha allestito una mostra permanente degli attrezzi della vita contadina e delle fornaci, che noi conosciamo comunemente come "Museo di Siolo". Il museo rappresenta certamente un prezioso strumento per la conservazione del patrimonio storico locale e come tale va potenziato, per dar modo di esporre ciò che, nell'attuale ubicazione, non trova un adeguato spazio per farsi raccontare. Dal 2019 è operativo nella nostra città un Museo Diffuso, ovvero una piattaforma con la quale interagire attraverso applicazioni per la realtà aumentata, che contiene l'Archivio della memoria e i luoghi di interesse storico, artistico culturale della nostra Città. Nei luoghi storici sono installate applicazioni che consentono di interagire con la piattaforma e trarre informazioni.

OBIETTIVI

- Mantenere e implementare le realtà museali esistenti;
- Consolidare i rapporti e la collaborazione con realtà associative sul territorio.

PROPOSTE

- Attuare politiche di promozione e sviluppo del museo attraverso la collaborazione con le associazioni locali.
- Intercettare le risorse disponibili per progetti mirati alle realtà museali e storiche locali;
- Promuovere e valorizzare l'esperienza del museo diffuso;
- Organizzare progetti didattici con le scuole locali di vari ordini e gradi.
- Organizzare iniziative periodiche per incentivare e valorizzare la mostra.

6.2. Archivio storico fotografico

Le fotografie sono fonti dirette in grado di fermare la memoria e di testimoniare gli eventi. La creazione di un archivio fotografico è il punto di partenza per chi voglia mantenere in vita il passato e il presente, della nostra città. I nuovi strumenti di comunicazione ci facilitano molto in questo compito che però non può essere lasciato al singolo individuo, ma è necessario un lavoro di raccolta, catalogazione e memorizzazione di tutto ciò che è pubblico patrimonio.

OBIETTIVI

- Conservare le immagini fotografiche della città e renderle accessibili ai cittadini e agli appassionati.

PROPOSTE

- Creare un Archivio Fotografico digitale di storia locale che raccolga le immagini più significative della città di Garbagnate e dei suoi abitanti, coinvolgendo anche associazioni e i professionisti del territorio.
- Mettere su un sito web dedicato l'archivio, accessibile su istanza dei cittadini.

6.3. Archivio storico delle associazioni

La conservazione della memoria storica della nostra città assurge al ruolo importante e fondamentale di creare il senso di appartenenza della comunità stessa nel rispetto dei valori e delle tradizioni della nostra civiltà. Svolge anche un ruolo educativo importante per le nuove generazioni, affinché imparino a conoscere il passato in maniera diretta e comprendere la propria storia per costruire un futuro migliore.

Le associazioni, con i loro strumenti, i loro archivi e la loro storia rappresentano un patrimonio civico di immenso valore storico che, spesso viene disperso nei passaggi generazionali.

Per la creazione dell'Archivio Storico è necessario coinvolgere le Associazioni che da anni, agiscono sul nostro territorio. Sarebbe interessante che ognuna, attraverso materiale documentario di ogni tipo, raccontasse la sua storia, le sue attività, i suoi associati, e desse vita ad un archivio organizzando un sito web a disposizione di chiunque voglia accedere. Questo faciliterebbe l'integrazione dei nuovi arrivati e favorirebbe l'inclusione, assicurando a tutti uno spazio confacente alle esigenze di ciascuna.

OBIETTIVI

- Conservare il patrimonio storico delle associazioni della città per conservare il patrimonio della nostra comunità.

PROPOSTE

- Creazione di un coordinamento fra le associazioni, affinché le loro proposte siano condivise. Potenziare il rapporto fra associazioni e istituzione al fine di raccogliere, custodire e condividere il patrimonio storico.
- Lasciare che il patrimonio storico sia a disposizione della comunità e delle scolaresche, consultabile attraverso strumenti mediatici, e, là dove è possibile, attraverso la consultazione diretta.

6.4. Il servizio dei cimiteri

Il cimitero è un luogo sacro destinato al raccoglimento ed al ricordo dei defunti e pertanto deve essere costantemente valorizzato e riqualificato. La sua gestione deve essere migliorata tramite interventi tempestivi di manutenzione ordinaria e straordinaria che ne garantiscano il decoro ed una armonizzazione architettonica in caso di ampliamenti e ristrutturazioni.

L'attuale cimitero sta raggiungendo livelli di completamento tali per cui può essere necessario ipotizzare l'apertura di un secondo cimitero cittadino.

OBIETTIVI

- Valorizzare e riqualificare i cimiteri come luogo di raccoglimento e di memoria per tutta la cittadinanza.
- Monitorare la capacità del cimitero locale e pianificare interventi di ampliamento delle strutture.

PROPOSTE

- Migliorare la forma gestionale in modo che permetta al Comune di sovrintendere alla realizzazione degli interventi
- Considerare le esigenze di tutte le comunità religiose presenti sul territorio

- Valutare la realizzazione di un secondo cimitero cittadino

7. STRUTTURA AGILE

Garbagnate oggi è una città che deve prepararsi ad affrontare le grandi sfide dell'innovazione e della sostenibilità. Per poter gestire tali sfide in maniera efficace è di fondamentale importanza mettere l'apparato comunale nelle condizioni di dare risposte a cittadini, imprese e operatori in maniera sempre più rapida e semplice. La macchina amministrativa comunale deve incrementare la propria efficienza nell'utilizzo delle risorse, dotandosi di operatori tecnici e uffici sempre più competenti e specializzati.

Costruire una solida amministrazione significa progettare e ripensare il suo funzionamento per renderla più veloce, efficiente ed efficace nella risposta ai bisogni dei cittadini e del territorio, in una sola parola: AGILE. Una struttura sempre più flessibile e competente, in grado di manovrare con cura ed esperienza le leve di trasformazione del tessuto socioeconomico della città.

7.1. Adeguamento della struttura organizzativa

La struttura dell'amministrazione poggia sulle risorse umane rappresentate da oltre un centinaio di responsabili, impiegati, operatori che svolgono la propria funzione nell'interesse della città. Il progressivo inserimento di servizi digitalizzati, la continua necessità di coordinamento con enti sovracomunali e le necessità di procedere alle sempre numerose istanze per reperimento risorse, impone una sempre maggiore qualificazione e formazione delle risorse umane e una maggiore flessibilità nell'organizzazione interna.

OBIETTIVI

- Selezionare personale tecnico sempre più specializzato
- Fornire risposte veloci ed efficienti al cittadino
- Semplificare i processi

PROPOSTE

- Riorganizzare uffici e servizi prevedendo un potenziamento del personale e della dirigenza.
- Migliorare il coordinamento tra le diverse aree del Comune.
- Motivare e qualificare funzionari e dipendenti attraverso un piano di formazione continua che ne valorizzi le competenze.
- Valorizzare la capacità di innovazione di funzionari e dipendenti ("concorso" annuale per l'innovazione) e potenziare la loro capacità di risposta al cittadino.
- Valorizzare la responsabilizzazione dei dipendenti tramite l'identificazione chiara e univoca di un referente a cui il cittadino può rivolgersi per aggiornamenti e richieste di informazioni sulla pratica corrente.
- Prevedere un potenziamento delle informazioni disponibili online e dare la possibilità al cittadino di poter seguire il tracking di avanzamento delle pratiche in via digitale
- Adottare una diffusa campagna di sensibilizzazione per un maggior utilizzo dell'applicazione "comuni-chiamo" per gestire online le segnalazioni dei cittadini riguardanti le più svariate problematiche riscontrabili sui territori
- Attuare il completamento della digitalizzazione degli atti amministrativi, in linea ai principi di economicità e trasparenza dell'ente

7.2. Controllo di gestione

È necessario riorganizzare la macchina comunale e i servizi erogati al cittadino in una logica di risultato, efficienza ed efficacia, condividendo l'intero processo con tutti i dirigenti e funzionari.

OBIETTIVI

- Mantenere una rendicontazione trasparente
- Sburocratizzare i processi

PROPOSTE

- Trasparenza del bilancio
- Allocazione delle risorse sulla base delle priorità e agli effettivi bisogni, con attenzione particolare alle fasce più deboli e al mantenimento dei servizi dedicati al Welfare
- Equità contributiva sostenibile
- Rivisitazione del Piano delle dismissioni immobiliari: Razionalizzazione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del comune e quindi suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione
- Potenziamento azioni di controllo della spesa e dei costi sostenuti;
- Attenzione particolare verso il recupero dell'evasione ed elusione tributaria e dei crediti dovuti all'Ente, nell'ottica del rispetto dell'equità, della correttezza e delle legalità, come: risarcimento di danni provocati da terzi al patrimonio comunale, corrispettivi da servizi e beni comunali non corrisposti, inadempimenti contrattuali ed obbligazioni extracontrattuali, recupero sanzioni amministrative non pagate;
- Predisposizione di un bilancio sociale di mandato
- Consolidare la capacità progettuale preventiva ovvero avere sempre nel cassetto progetti pronti sui diversi ambiti di competenza del comune per incrementare il reperimento delle risorse attraverso bandi, anche ampliando la rete europea per nuovi progetti di respiro internazionale per garantire il finanziamento degli investimenti
- Adottare il cosiddetto "**bilancio in chiaro**", una modalità di esposizione tramite infografiche e dati di immediata comprensione, pubblicati sul sito del Comune, per semplificare la lettura ai cittadini dei contenuti essenziali di ogni bilancio annuale

7.3. Società partecipate

La gestione delle aziende e degli enti partecipati assume una rilevanza centrale nel contesto generale del bilancio ed impone la ricerca di soluzioni gestionali ed operative sempre più capaci di rispondere adeguatamente al crescere della complessità. A Garbagnate operano undici società partecipate. Il Comune di Garbagnate deve migliorare la relazione con questi diversi soggetti per garantire ai cittadini Garbagnatesi servizi migliori e meno costosi. L'amministrazione promuoverà una valutazione puntuale e complessiva della sua partecipazione a tutte le società partecipate, favorendo una maggior capacità di orientamento verso cittadini e utenti, una maggior trasparenza nella determinazione delle tariffe e comparazioni con le offerte di altri operatori, anche privati.

Il Comune di Garbagnate partecipa ai seguenti enti e società:

A.S.M. FARMACIE COMUNALI srl 100%

ASM SPA 51%

NED SRL 27,62%

COMUNINSIEME Azienda Speciale Consortile 20,09%

PARCO DEL LURA 10,70%

FONDAZIONE PER LEGGERE 4,61%

ENTE PARCO DELLE GROANE 1,7%

CAP HOLDING SPA 1,4336%

AFOL METROPOLITANA Azienda Speciale 1,07%

CENTRO STUDI PIM 0,68%

COMUNIMPRESE 11,059%

OBIETTIVI

- Gestire le società partecipate come realtà pro-attive a servizio del territorio

PROPOSTE

- Considerare l'assegnazione alle società partecipate dal Comune di nuovi servizi da erogare sul territorio.
- Promuovere l'accountability (capacità di dare conto dell'operato) delle società partecipate nei confronti dei soci e degli utenti.

7.4. Patrimonio comunale

La nostra città ha un cospicuo patrimonio immobiliare sia di natura residenziale che a vocazione pubblica, che deve essere sempre più curato e valorizzato.

OBIETTIVI

- Valorizzare il patrimonio attraverso analisi e interventi mirati.

PROPOSTE

- o Operare una ricognizione sistematica del patrimonio attuale, valutando eventuali dismissioni, tutti gli immobili di proprietà comunale, la loro situazione manutentiva, i contratti di locazione sottostanti, le situazioni debitorie.
- o Verificare la possibile ricollocazione degli spazi e l'efficientamento nell'uso degli spazi.
- o Continuare l'opera di miglioramento della manutenzione e della gestione delle case di edilizia residenziale pubblica (ERP) in collaborazione con ALER, recuperando in maniera determinata la quota di morosità colpevole
- o Razionalizzare l'assegnazione degli spazi comunali alle Associazioni
- o Potenziare personale e competenze dell'Ufficio Patrimonio del Comune di Garbagnate

7.5. Fondi strutturali e comunitari

L'Unione Europea stanziava fondi per progetti destinati a imprese, associazioni, organizzazioni no profit e enti locali. Attingere a queste risorse è una grande opportunità di sviluppo per la nostra città. Per accedere ai bandi, però, occorre competenza, aggiornamento costante e capacità professionale che il comune può reperire tra il suo personale per offrire maggiori servizi alla comunità. Le professionalità comunali diventano

così elementi da valorizzare per le competenze che esprimono: possono essere protagoniste o facilitatrici di progetti europei FSE e FESR, impegnandosi direttamente o sostenendo i gruppi di cittadini e cittadine che volessero accedere a queste opportunità.

OBIETTIVI

- Promuovere l'acquisizione di risorse attraverso bandi per fondi europei e nazionali.

PROPOSTE

- o Formare alcune unità di personale comunale al fine di realizzare un apposito ufficio dedicato ai bandi
- o Promuovere la collaborazione con enti e associazioni locali al fine di sviluppare progetti per attività di interesse per comunità locale attraverso le risorse reperite dai bandi.

8. SICUREZZA

Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà e alla sicurezza della propria persona. (Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, Articolo 3, 1948). Rafforzare il senso di sicurezza e ordine attraverso azioni, volte a ricreare il senso di coesione sociale, di appartenenza alla comunità e di identificazione con il territorio, e piccoli e grandi interventi di cura della città e di pianificazione degli spazi per la sicurezza, finalizzati a diminuire il rischio e ad ampliare le opportunità che la città offre"

8.1. Sicurezza Integrata

A livello locale l'Amministrazione Comunale si pone quale primo interlocutore con le Forze dell'Ordine, attuando misure specifiche attraverso la propria potestà regolamentare e l'azione del Comando di Polizia Locale. La sicurezza infatti oggi non si identifica più solo nella prevenzione e repressione dei reati, ma anche nelle situazioni che afferiscono alla vivibilità e al disagio, al decoro urbano, alla promozione del rispetto della legalità, al contrasto del fenomeno delle occupazioni arbitrarie di immobili, etc.

Il modello di sicurezza proposto è quello della sicurezza integrata di tipo verticale ove i diversi livelli di governo cooperano attraverso gli strumenti di coordinamento previsti sia dalla normativa nazionale che regionale.

Il programma mira a potenziare - attraverso la cooperazione interforze e con l'ausilio del sistema di videosorveglianza - il presidio del territorio e un'azione sempre più efficace di tutela dell'ordine pubblico, contrasto all'illegalità e ai comportamenti che compromettono la civile convivenza e l'incolumità pubblica.

OBIETTIVI

- attivare attività di coordinamento e potenziamento degli strumenti di sicurezza partecipata vigenti che coinvolgono il controllo di vicinato residenziale e commerciale e le associazioni che svolgono attività di ausilio nel presidio del territorio.
- Consolidare il coordinamento tra Amministrazione Pubblica e Forze dell'ordine presenti sul territorio al fine di realizzare un canale istituzionale per uno scambio costante di informazioni e condivisione di esperienze e competenze professionali.
- potenziare la collaborazione in essere con le Associazioni di volontariato.
- Estendere la fascia oraria di presenza della Polizia Locale anche istituendo forme associative con i Comuni limitrofi.

PROPOSTE

- Potenziare la collaborazione con le Associazioni di volontariato per il presidio di parchi, stazione ferroviaria, scuole, centro e frazioni, estendendo l'attività preventiva anche ad altri giorni e fasce orarie.
- Potenziare la collaborazione con le Associazioni (nonni-vigili) per attività di supporto delle zone adiacenti l'uscita degli alunni dagli istituti scolastici.
- Implementare il sistema di videosorveglianza, ammodernamento della dotazione di telecamere, installare nuovi sistemi di rilevamento delle targhe dei veicoli da individuarsi prioritariamente nei punti di accesso della città e integrare il sistema con le centrali operative delle forze dell'ordine.
- Monitorare le aree verdi e le aree dismesse. Al fine di prevenire e contrastare l'occupazione abusiva e i fenomeni illeciti di natura ambientale, intensificare i servizi di monitoraggio di edifici ed aree dismesse /abbandonate, nonché svolgere una attività di controllo di aree più decentrate, quali campi e terreni, dove in genere si verificano depositi incontrollati di rifiuti.
- Contrastare i fenomeni di mancato rispetto delle regole di civile convivenza (in-civiltà urbana)
- Contrastare l'aumento dei livelli di polveri sottili in atmosfera (DGR 2055 del 31/07/2019) e pianificazione di servizi di Polizia Stradale;
- Monitorare costantemente la zona ospedale per la sicurezza degli utenti del nosocomio, per migliorare la viabilità veicolare e la sosta, nonché mettere in sicurezza la circolazione nelle strade limitrofe al polo ospedaliero per un'attività preventiva costante.
- Aderire alle strutture sovracomunali per la prevenzione della corruzione e delle infiltrazioni mafiose
- Organizzare una giornata dedicata interamente alla legalità (es. 21 marzo) con manifestazioni pubbliche

8.2. Promozione della legalità e della sicurezza stradale

Sicurezza urbana significa anche educazione civica: infatti, solo la conoscenza delle regole ed il continuo richiamo ad esse rende più facile la costruzione di una migliore vivibilità del paese. Gli obiettivi in tema di sicurezza e benessere del nostro territorio non si possono raggiungere se non attraverso il coinvolgimento di tutta la cittadinanza, con una capillare azione di tipo culturale e di sostegno alla socialità.

OBIETTIVI

- promuovere la legalità
- promuovere la sicurezza e il benessere dei nostri cittadini
- educare al civismo

PROPOSTE

- Sostenere i corsi di educazione stradale per gli alunni delle scuole primarie valorizzando l'attività svolta dal Comando Polizia Locale tramite personale specializzato, nell'ottica di una progressiva acquisizione di comportamenti orientati all'auto-tutela, attraverso la conoscenza e la comprensione delle regole stradali, in un progetto educativo più complesso che vede nella scuola un ambito privilegiato in cui si impara il "vivere sociale".
- Diffondere percorsi di legalità presso gli istituti scolastici cittadini in coordinamento con il diritto allo studio in particolare in tema di educazione stradale, bullismo e cyberbullismo, abuso di sostanze e violenza di genere.

- Promuovere corsi antituffa per anziani e incontri per la conoscenza della legislazione in materia di legittima difesa all'interno del proprio domicilio, con l'obiettivo di potenziare il livello percettivo individuale nella comprensione delle possibili situazioni di rischio per la propria incolumità personale e gli accorgimenti da intraprendere.

8.3. Attività di prevenzione legate all'emergenza coronavirus

L'emergenza Coronavirus ha indotto, come previsto nel Piano di Emergenza Comunale, all'attivazione del COC (Centro Operativo Comunale), quale misura volta a contenere gli effetti dovuti alla diffusione della pandemia.

Dobbiamo tenere ancora alta l'attenzione per contrastare la diffusione tra la popolazione dell'epidemia da virus Sars Cov 2.

E' indispensabile l'attivazione di tutte quelle misure utili al fine di velocizzare ed ottimizzare la risposta del sistema locale in relazione alla attivazione dei protocolli di emergenza adottati dal Governo e da Regione Lombardia.

Le principali azioni sono volte alla comunicazione del rischio, al soccorso e all'assistenza della popolazione, in continuità con le misure urgenti già adottate dalla Protezione Civile, dal Ministero della salute e da Regione Lombardia.

OBIETTIVI

- esercitazioni periodiche di Protezione Civile sul territorio comunale quale importante strumento di prevenzione e di verifica del Piano di Emergenza Comunale, testando il modello di intervento e preparando i soggetti interessati alla gestione emergenziale;
- promozione del volontariato di Protezione Civile attraverso incontri e attività congiunte per avvicinare i giovani a questa realtà

PROPOSTE

- fornire una corretta comunicazione alla popolazione in relazione agli eventuali ulteriori profili di rischio,
- aggiornare e monitorare i soggetti maggiormente vulnerabili,
- attivare servizi di assistenza a domicilio per persone in stato di necessità ed assicurare la continuità di forniture di beni di prima necessità in situazione emergenziale;
- velocizzare ed ottimizzare la risposta del sistema locale in relazione alla eventuale attivazione dei protocolli di emergenza adottati dal governo e da Regione Lombardia.
- promuovere attività di volontariato, attività di reclutamento di nuovi volontari tramite attività informative alla cittadinanza.
- istituire la giornata della sicurezza e prevenzione aperta ai cittadini con la rappresentazione di scenari operativi simulati, l'esposizione di mezzi e attrezzature di protezione civile e delle forze di polizia.

8.4. Ruolo della Polizia Locale

Rendere una città un luogo sicuro non significa militarizzarla, bensì saper valorizzare il ruolo delle forze dell'ordine locali affinché siano sempre più vicine e al servizio dei cittadini. Crediamo nel ruolo della Polizia Locale come forza a supporto dell'amministrazione nel garantire il benessere del territorio e delle persone che lo vivono

PROPOSTE

- rafforzare e motivare la Polizia Municipale all'adempimento delle sue funzioni e, risorse economiche e vincoli permettendo, adeguare la dotazione organica e strumentale

8.5. I vigili del fuoco

Il Corpo Nazionale, al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e l'integrità dei beni, assicura gli interventi tecnici caratterizzati dal requisito dell'immediatezza della prestazione, per i quali siano richieste professionalità tecniche, anche ad alto contenuto specialistico ed idonee risorse strumentali, ed al medesimo fine effettua studi ed esami sperimentali e tecnici nello specifico settore.

Da diversi anni opera il distacco dei Vigili del Fuoco a Garbagnate ed è nostro intendimento quello di valorizzare la loro presenza ed incrementare i momenti di collaborazione.

OBIETTIVI

- valorizzare la loro presenza ed incrementare i momenti di collaborazione

PROPOSTE

- promuovere iniziative di educazione alla sicurezza per i più piccoli e non, grazie alla collaborazione con i Vigili del fuoco, presenti sul territorio comunale.

8.6. Ruolo del volontariato di soccorso

Garbagnate ha il privilegio di ospitare la sede del comitato Croce Rossa delle Groane. L'organizzazione, nota a livello mondiale, è composta di volontari che contribuiscono a difendere la salute e la vita, a diffondere i principi e valori di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e a formare cittadini responsabili di oggi e di domani. Il ruolo di un volontario richiede responsabilità e compiti che non possono essere sottovalutati e che noi vogliamo valorizzare e promuovere.

OBIETTIVI

- Rinnovare gli impegni per una duratura collaborazione con il volontariato di soccorso
- Implementare le risorse e le strutture a disposizione.

PROPOSTE

- Attivarsi nella ricerca di una nuova sede idonea per la delegazione della Croce Rossa locale.
- mantenere ed aumentare, se possibile, l'installazione dei defibrillatori attualmente in uso al comune
- continuare ed ampliare il percorso di formazione per la cittadinanza in tema di primo soccorso, (affiancandolo ai corsi, per i genitori, per il personale educativo e sportivo, di disostruzione pediatrica e rianimazione cardiopolmonare)

8.7. Sicurezza ambientale

Le guardie ecologiche sono volontari appositamente formati che si occupano, per conto dell'amministrazione per cui svolgono il servizio di vigilanza ecologica, di verificare il rispetto della normativa ambientale nell'ambito di competenza, di segnalare gli illeciti ed eventualmente sanzionare i trasgressori. Le GEV rivestono infatti la funzione di Pubblico Ufficiale e sono riconoscibili dalla divisa, dal tesserino e dal distintivo rilasciato da Regione Lombardia che già operano in altri parchi lombardi.

Attraverso la collaborazione dell'Assessorato competente, dovrà proseguire il puntuale censimento degli edifici che versano in uno stato di abbandono e che costituiscono, per questo motivo, elemento di criticità nell'ottica della percezione di sicurezza. Saranno poi, nel rispetto della normative vigenti, agevolati ed incentivati programmi d'intervento del privato, con l'obiettivo di ripristinare il decoro e, così facendo, contribuire al miglioramento della vivibilità dei luoghi

OBIETTIVI

- censire gli edifici in stato di abbandono
- promuovere e incentivare la presenza sul territorio delle guardie ecologiche volontarie anche nel Parco delle Groane della nostra zona.

CONCLUSIONI

Operare scelte e decisioni per il futuro della città è un compito che spetta alla Politica, in tutte le sue forme e accezioni più nobili, che ha il dovere assumersene le conseguenti responsabilità.

La coalizione che sostiene il presente programma amministrativo è una coalizione composta da Partiti e Movimenti Politici e Liste Civiche che credono saldamente nei valori politici espressi dalla nostra Costituzione. La coalizione ha fin da subito condiviso e avviato il percorso politico di costruzione del presente programma amministrativo con uno spirito di apertura alla città nell'individuare obiettivi e azioni strategici per lo sviluppo futuro del nostro territorio.

Crediamo nella forza della nostra coalizione come insieme di persone unite dai medesimi principi fondamentali, che sono pienamente rappresentati nelle linee programmatiche e di indirizzo politico del presente programma. Valori e principi di uguaglianza e di equità sociale, che sono alla base di ogni azione proposta alla cittadinanza.

Siamo convinti che la distinzione della nostra visione politica e del nostro modo di rapportarci con i cittadini e con le loro espressioni da quella operata dalle forze di centro-destra che hanno governato la nostra città in questi ultimi anni, rappresenti oggi più di ieri un valore da riscoprire e da aggiornare, costituendo il fondamento di un sistema democratico sano, che sa contrapporre soluzioni differenti a problemi comuni, in un'ottica di reciproco rispetto e collaborazione per il bene e il futuro della nostra città.

Con la stesura di questo programma amministrativo ci impegniamo in prima persona ad indicare e proporre le linee di sviluppo per il futuro di Garbagnate in linea con i valori che ci uniscono, convinti che la forza di una vera coalizione politica parta proprio, e anzitutto, dalla condivisione di principi etici e politici da perseguire in ogni azione per il benessere dell'intera collettività.